Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno V — N. 301 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Venerdì 18 Dicembre 1936 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52 sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-336

IL TRICOLORE AGLI ESTREMI CONFINI DELL'IMPERO

L'ultimo nucleo di resistenza annientato nell'ovest etiopico con la sconfitta dei ribelli e la resa di Ras Immerù

In tutti i settori le nostre colonne continuano ad avanzare celermente

La irresistibile azione delle nostre truppe

ADDIS ABEBA, 17

A mezzogiorno del 12 corrente la colonna Principalle proveniente da Gimma, ha raggiunto sul torrente Naso, il grosso delle forze di Ras Immerù, impegnandole senz'altro in combattimento. Trattavasi come è noto dell'ultimo raggruppamento di ribelli ancora inquadrato militarmente e fornito di ottimo armamento moderno. Il combattimento si è concluso alla sera con la nostra vittoria, ma Ras Immerù riusciva a sottrarsi alla pressione fuggendo verso il sud.

Il Maresciallo Graziani disponeva una manovra convergente delle colonne operanti nella regione per impedire al Ras ogni possibilità di scampo. Mentre da nord le colonne Principalle e Tessitore, proveniente questa da Lekemti-Gum, premevano alle spalle delle formazioni ribelli, la colonna Malta, occupata Bonga capitale del Caffa, sbarrava i passaggi obbligati del fiume Gogeb.

Il 15 dicembre l'avanguardia della colonna Malta, comandata dal ten. col. del Genio Minniti, ha urtato contro la testa delle forze del Ras, che tentava di passare il fiume. Il ten. col. Minniti, pur disponendo di forze inferiori, dopo breve e decisivo attacco, ha costretto alla resa 800 uomini del Ras, che hanno immediatamente consegnato 600 fucili e 5 mitragliatrici.

Poco dopo si presentava anche Ras Immerù, dichiarando di capitolare con tutta la sua gente, ritenendo inutile ogni ulteriore resistenza. Nella sergia del 15 erano già stati versati 1500 fucili.

L'ultimo nucleo di resistenza nell'ovest etiopico è stato così annientato tra il giubilo delle popolazioni locali.

In tutti i settori le nostre colonne continuano ad avanzare celermente per portare il tricolore agli estremi confini dell'Impero che saranno raggiunti fra pochi giorni.

ROMA, 17.

Le ricognizioni della nostra aviazione sui monti Lore, tra Caffa e Afata, avevano rivelato nei giorni scorsi la presenza e la posizione esatta dei nuclei di Ras Immerù.

Con la voluta prontezza e decisione, e secondo le direttive del Vicerè Graziani, le colonne Geloso, Principalle e Malta hanno puntato verso le località in cui, approfittando delle asperità quasi inaccessibili del terreno, si andavano i residui dell'armata di Immerù. I reparti quindi, al momento opportuno, hanno stretto intorno ai ribelli il cerchio di ferro che rendeva ineluttabile la loro fine.

Infatti, con un attacco improvviso e travolgente, i reparti del maggiore Rollo hanno dapprima sbaragliato le avanguardie ribelli e quindi, guidati dalle segnalazioni degli aerei, hanno costretto i fedeli di Immerù ad uscire dai nascondigli e a precipitarsi lungo i fianchi asperrimi dei monti Lore con la speranza di trovare scampo nella vasta e fitta boscaglia che si estende tra Caffa e Afata. Vana speranza, perchè intanto le nostre colonne avevano potuto raggiungere i vari punti di sutura, formando una barriera insormontabile alla fuga dei ribelli, che erano costretti a una fine ingloriosa.

La nostra azione vigorosa ha costretto Ras Immerù ad abbandonare ogni residua tracotanza e ad avanzare alle nostre autorità militari umili propositi di sottomissione, pur di aver salva la vita.

Così ormai tutto il Caffa è in nostro saldissimo possesso, per sempre liberato dai residui delle vessazioni negussite.

Ras Immerù era uno dei beniamini dell'ex Negus, che lo aveva dapprima posto in cariche di fiducia nel Governo dell'Harrar e poi destinato a reggere il Paese degli Uollo e uno dei punti più sensibili dell'Impero. Dessiè. Immerù non fu tra i capi che nella battaglia di Zebit del 31 marzo 1930 sconfissero Ras Gugsa Olié, ma collaborò attivamente al concentramento delle forze regolari, che erano al comando di Ras Mulughietà. Man mano che Tafari si liberava dei rivali e dei sospetti, Ras Immerù si arrotondava i domini personali. Promosso Ras e fatto capo del Gogiam, il regno tradizionalmente nemico dello Scioa, pose la sua sede a Debra Marcos. Egli era uno degli italofobi più accaniti, ma non privo di prudenza. Quando pendevano le trattative tra Addis Abeba e Roma per risolvere l'incidente inqualificabile di Ual Ual, Ras Immerù fu consigliere di pace. «Cedi — disse a Tafari — per ora, perchè non sei in grado di resistere all'Italia. Tra non molto sarai in grado di tenere testa a chi che sia e picchierai l'Italia meglio che ad Adua. Ma per il momento la nostra situazione politica e militare non ci permette di affrontare neppure l'Italia...».

Fu profeta. Il suo cieco odio per l'Italia non gli fece vedere i pericoli di un nuovo incidente gravissimo come quello di Debra Marcos, quando bande di forsennati invasero la residenza del nostro agente consolare e malmenarono persino gli indigeni infermi ricoverati in quell'infermeria. Gli invasori furono riconosciuti tutti come soldati regolari di Immerù.

Principiata la guerra, al Ras del Goggiam il Negus affidò una delle armate principali che doveva convergere, con quella di Mulughietà, per l'accerchiamento degli italiani. Tutti sanno come la manovra fallisse miserevolmente. Immerù si dimostrò capo di scarsissima intelligenza.

Finita la guerra fu designato a guidare le sorti della guerriglia di briganti abituale in Etiopia. Fu un altro inganno. Con l'Italia non è più possibile il brigantaggio, come non è più possibile la guerra civile e l'ottimismo.

La colonna Cubeddu
ha raggiunto Ciulul

HARRAR, 17.

Oggi la colonna Cubeddu ha raggiunto Ciulul, liberando il capitano Cannonieri colà assediato dal 9 giugno.

La festa del Ramadan
ad Harrar

HARRAR, 17.

La fine del Ramadam è stata celebrata ad Harrar con una grande processione svoltasi nel piazzale antistante il palazzo del Governo. Si è ripristinata in tale modo l'antica tradizione hararina che da cinquant'anni era stata condannata per l'opposizione delle autorità negussite. I notabili mussulmani sono stati ricevuti dal Governatore, al quale hanno letto un vibrante messaggio di fedeltà e di devozione all'Italia. Il Governatore ha risposto riaffermando l'intenzione del Governo di Roma che Harrar torni ad essere uno dei più fiorenti centri dell'Islam. La cerimonia ha assunto carattere imponente pel concorso entusiastico dell'intera popolazione e non è stata turbata da nessun incidente.

L'assistenza in A. O.
ai lavoratori

ADDIS ABEBA, 17.

L'ispettore del lavoro on. Fossa, ha visitato negli scorsi giorni i centri dell'ovest etiopico recentemente occupati: Saijo, Gimma, Goa, Bonga, per studiare da vicino i problemi generali dell'assistenza di quei ricchi territori e ha presieduto ad Addis Abeba una importante riunione, alla quale hanno partecipato il Segretario Federale, il capo dell'Intendenza militare dell'A. O., il dirigente l'ufficio del lavoro e tutti i dirigenti imprese industriali e opere pubbliche della Capitale. Scopo della riunione era di esaminare i mezzi per rendere più estesa ed efficace l'assistenza ai lavoratori. Sono stati presi gli opportuni accordi per perfezionare i servizi, specialmente quelli sanitari. Ormai, grazie alla fervida azione animatrice del Partito, ed all'alto spirito fascista degli industriali e dei lavoratori, nonchè alla preziosa e multiforme collaborazione dell'Intendenza militare ed alla efficace cooperazione degli altri organi superiori del Governo, il lavoro nei cantieri addetti alle costruzioni stradali è fascisticamente inquadrato secondo gli intendimenti del Duce. Lo Ispettore del lavoro ha espresso infine il suo compiacimento alla Intendenza militare per lo spirito col quale ha facilitato l'avviamento del lavoro e il suo attuale sviluppo.

I militari smobilitati
collocati in A. O. I.

ADDIS ABEBA, 17.—

I militari smobilitati collocati in A.O.I. al 30 novembre sono così divisi nel territorio dell'Impero: Governatorato di Addis Abeba 3031, Governo Eritrea 9091; Governo dell'Amhara 924; Governo di Harrar 817; Governo della Somalia 3050. A Dessiè sono stati collocati 2690 militari smobilitati. In totale i militari congedandi, collocati al 30 novembre sono 19.603.

Il Duce inaugura oggi a Littoria
un imponente complesso di opere

ROMA, 17.

A Littoria l'anniversario della creazione della nuova Provincia, che coincide anche con la definitiva redenzione dell'Agro Pontino, sarà celebrato con grande solennità, alla presenza del Duce, domani 18 dicembre.

Il Duce giungerà a Littoria alle ore 10 e si recherà all'inaugurazione di un complesso imponente di opere pubbliche portato a termine durante l'anno XIV. Tali opere, il cui costo globale è di oltre 20 milioni di lire, e la cui costruzione ha richiesto poco più di 300 mila giornate lavorative, sono il Palazzo di Giustizia, il Palazzo del R. Istituto Tecnico, l'edificio della R. Questura, in cui hanno sede anche il Regio Provveditorato agli Studi e il Laboratorio provinciale di Profilassi ed igiene, il Palazzo dell'Istituto della Previdenza sociale, quattro grandi palazzi per alloggi dell'I. N. C. I. S. e due lotti di case per abitazione dell'I. A. V. e cinque villini del consorzio di bonifica.

Con queste opere di pubblica utilità il definitivo assetto del capoluogo provinciale si avvia verso il suo pieno sviluppo.

Il Duce riceve l'offerta
delle industrie di Legnano

Circa tre milioni per celebrare l'Impero

ROMA, 17

Il Duce, presente il Segretario del P. N. F., ha ricevuto a Palazzo Venezia, accompagnati dal Prefetto, dal Segretario e dal Vice Segretario Federale di Milano, i camerati Carlo De Giorgio, Segretario del Fascio di Legnano, Ernesto Castiglione, Ispettore di Zona, Alfredo Carisi Podestà, gli industriali Andrea Bernocchi, Mario Rossello, Umberto Carlini, Carlo Juker, Leopoldo Parri, Renato Passarà, Giulio Brusadelli, Glauco Ponza, Camillo Ricardi, Umberto Vallarati, Romolo Agosti, Mario Bersotti, Primo Colombo, Luigi Ratti, Carlo Gatta, gli operai Ricciotti Bassi, Angelo Dusio, Mario Raimondo, Eusebio Ferrario, Antonietta Pombelli, Irene Venturini e Cesare Verri, i quali, a nome degli industriali e delle maestranze di Legnano, gli hanno offerto la somma di 2.910.000 lire per celebrare la fondazione dell'Impero.

Il Duce, dopo essersi compiaciuto con i presenti per la disciplina e il fervore di opere che anima il Fascismo di Legnano, ha gradito l'offerta che ha destinato secondo il desiderio degli offerenti come appresso: lire 900 mila per la Scuola professionale A. Bernocchi, lire 500 mila per opere di previdenza a favore di figli degli operai della Società Franco Tosi, lire 710 mila per la costruzione di uno stadio con piscina, lire 700 mila per la costruzione di una scuola all'aperto con colonia elioterapica, lire 100 mila per l'E.O.A. di Taranto.

L'elogio del Duce
al generale Montagna

ROMA, 17.

Il Duce ha ricevuto il console generale Montagna, al quale ha rivolto parole di vivo elogio per il comportamento delle Camicie nere del 6° gruppo da lui comandato in A. O. I.

Il Duce ha ricevuto il comm. Cesare Angelo Rossi, direttore generale dell'Istituto geografico De Agostini, accompagnato dagli operai Giuseppe Bozzola, Natale Rampi, Giovanni Greggio, Michele Boccardo, i quali, in rappresentanza dell'intera maestranza dell'Istituto, gli hanno presentato in omaggio copia del volume «Impero Coloniale Fascista».

Il Duce, che ha sfogliato la bella ed imponente pubblicazione, ha manifestato il suo compiacimento all'editore e agli operai.

L'on. Manaresi dal Duce
75 mila iscritti al 10° alpini

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'on. Manaresi, presidente dell'Associazione nazionale Alpini, il quale gli ha riferito che la forza del 10.o Reggimento ha ora raggiunto la cifra di 75.000 iscritti, che le Sezioni sono 90, i Gruppi 1800, di cui molti nelle Colonie e all'estero, e che oltre i 12.000 alpini e artiglieri alpini della «Pusteria», tutti iscritti al 10.o, circa 2500 sono stati volontari della guerra africana, ai quali è stata data una medaglia e una simbolica bassa di passaggio. L'on. Manaresi ha riferito pure che nella prossima primavera sarà inaugurata sul Terminillo una chiesetta dedicata a S. Maria della Vittoria, che ricorderà i Caduti delle due guerre africane e già pressochè ultimata e che al Contrin è stato inaugurato un busto e intitolato un rifugio alla Medaglia d'oro Reatto.

Nell'anno XV sarà ripresa la pubblicazione delle storie dei Battaglioni e saranno indetti a Firenze l'adunata nazionale, ad Atene e Rodi una crociera e a Madesimo i campionati di sci.

Il Duce ha dato la sua approvazione, compiacendosi per i risultati raggiunti.

Il compiacimento del Duce
per la produzione nazionale della cellulosa e della carta

ROMA, 17.

Il Duce ha ricevuto il senatore Pietro Fedele, presidente dell'Istituto poligrafico e il provveditore generale dello Stato, i quali hanno riferito sull'andamento della detta azienda e particolarmente sulle officine di Foggia per la produzione della cellulosa e della carta.

Il Duce ha esaminato i campioni di carta e di cellulosa presentatigli, ha approvato il programma di ampliamento delle officine di Foggia, ampliamento per il quale entro l'anno prossimo dette officine saranno in grado di portare la loro produzione a 20 mila quintali di cellulosa e 100 mila quintali di carta e si è compiaciuto per il risultato raggiunto dall'Istituto poligrafico dello Stato.

L'amicizia italo-elvetica

Il saluto del Sovrano
all'on. Motta

BERNA, 17.

Stamane si è riunito il Consiglio federale e il Consiglio di Stato. Le due Camere con 157 voti hanno eletto per la quinta volta Presidente della Confederazione elvetica Giuseppe Motta che continuerà in pari tempo a reggere il dicastero degli Affari Esteri.

S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia, ha fatto pervenire per l'occasione al Presidente Motta il seguente telegramma:

«Mentre V. E. viene assunto per la quinta volta alla Presidenza della Confederazione, mi è particolarmente grato inviarLe il mio particolare saluto ed esprimerLe i più cordiali voti per la maggiore prosperità del Suo Paese».

S. E. Motta ha così risposto:

«Voglia la M. V. accogliere i sensi della mia profonda gratitudine e accettare l'augurio che fervidamente ricambio per la felicità Sua, della Sua Casa e per la grandezza e la gloria d'Italia».

L'on. Motta assumerà la più alta carica dello Stato il 1. gennaio, succedendo all'attuale Presidente Mayer.

Si ha notizia da Berna che stamane, appena giunta la notizia che l'on. Motta era stato eletto per la quinta volta Presidente della Confederazione elvetica, dal Castello S. Michele ha tuonato il cannone in segno di giubilo, mentre si imbandieravano edifici pubblici e case private. A mezzogiorno le campane delle torri suonavano a distesa. In tutto il Canton Ticino, nelle città e nei villaggi si manifestavano così i sentimenti con cui autorità e popolo seguono orgogliosi l'opera quinquillustre dell'eminente concittadino.

Il primo anniversario
della giornata della "fede,,

L'omaggio del Fascio di Roma alla Regina Imperatrice

ROMA, 17.

In occasione del primo anniversario della giornata della «fede» la Federazione dei fasci di Combattimento dell'Urbe offrirà in dono a S. M. la Regina Imperatrice un grande quadro nel quale l'on. Basilio Cascella ha raffigurato, con potente espressività l'augusta offerta dell'anello nuziale compiuta dalla prima donna d'Italia sull'altare della Patria la mattina del 18 dic. XIV.

I lavori del Senato

ROMA, 17

Nella seduta odierna del Senato, svoltasi sotto la presidenza di S. E. Federzoni, sono stati discussi e approvati vari disegni di legge. Particolari consensi ha avuto da parte dei senatori Guadagnini, Cian e Crispolti, interpreti dei sentimenti dell'Alta Assemblea il disegno di legge relativo al contributo di un milione e 500 mila lire per i lavori di conservazione e di restauro della Basilica di S. Marco in Venezia.

S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, ha assicurato che il problema sia statico che artistico di Venezia sta a cuore del Governo.

Sul disegno di legge riguardante il trasferimento di oneri per la costruzione dell'Acquedotto istriano parla il sen. Chersi, illustrando come con tale provvedimento l'amministrazione provinciale dell'Istria viene esonerata dall'onere del 5 per cento della spesa per la costruzione dell'Acquedotto. Questo è un segno tangibile della benevolenza che il Duce ha per la terra istriana!

In merito al disegno di legge concernente disposizioni in materia pensioni di guerra, Rossini rileva il significativo provvedimento di legge per il quale viene consentito agli operai feriti o alle famiglie degli operai caduti in A. O. il diritto di opzione tra la pensione privilegiata di guerra e l'indennità che possa loro spettare in base alle norme vigenti in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in virtù di contratto e rende omaggio ai pionieri dell'Impero.

La seduta è tolta alle ore 18.35.

I COLLOQUI ANGLO - ITALIANI

Le chiare precisazioni
sui problemi mediterranei in un'intervista del co. Ciano

LONDRA, 17

Secondo si afferma i negoziati diplomatici italo-britannici sarebbero assai progrediti, al punto si aggiunge che l'annunzio relativo potrebbe essere comunicato entro questo stesso mese.

Il collaboratore diplomatico dell'«Evening News» afferma che le trattative anglo-italiane hanno marcato progressi incoraggianti e che «vi è buona ragione di sperare che esse condurranno a una mutua dichiarazione di interessi nel Mediterraneo e al riconoscimento che questi interessi non sono nè hanno bisogno di essere in conflitto».

Lo scrittore aggiunge che «la questione dell'immediato riconoscimento britannico della sovranità italiana in Abissinia difficilmente offrirà ostacoli a una intesa nel Mediterraneo».

Si rileva che il riconoscimento del fatto compiuto in Etiopia avverrà per gradi. Cosa questa che — si dice — è compresa anche a Roma.

Intanto il collaboratore diplomatico del «Daily Telegraph» commenta lungamente le dichiarazioni fatte ai Comuni dal Ministro degli Esteri Eden nei riflessi dell'Africa e delle Baleari e scrive:

«La dichiarazione di Eden è giunta a proposito perchè, crediamo, sir Erik Drummond e il co. Galeazzo Ciano, hanno raggiunto un punto favorevole nei loro negoziati per un accordo generale anglo-italiano nel Mediterraneo sopra le basi già esistenti».

Lo stesso giornalista scrive di aver potuto intrattenersi personalmente col Ministro degli Esteri italiano sulla situazione nel Mediterraneo occidentale e che il conte Ciano gli dimostrò come il Governo italiano sia deciso a seguire una politica lungimirante ed essenzialmente pratica. Egli a questo riguardo affermò che l'Italia desidera vivere in armonia con la Spagna ed è desiderosa di ristabilire le più cordiali relazioni possibili con l'Inghilterra.

Il conte Ciano espresse inoltre la convinzione che il generale Franco, completata l'occupazione della Spagna, avrebbe perseguito una politica fortemente nazionalista. In queste circostanze gli sarebbe del tutto impossibile cedere territori spagnoli all'Italia.

«Inoltre — prosegue il giornalista — il conte Ciano considera che una occupazione permanente di una o più isole Baleari costituirebbe un costante motivo di doglianza per gli spagnoli ed un inesauribile fonte di attrito fra i due Paesi. Il Ministro degli Esteri italiano è profondamente conscio del fatto che nè Francia nè Inghilterra avrebbero contemplato favorevolmente un tentativo italiano di piantare la bandiera su isole situate entro le loro linee vitali di comunicazione, ed io so che queste stesse assicurazioni sono state fornite ancora una volta a sir Erik Drummond nel corso delle conversazioni che egli sta attualmente curando col conte Ciano, allo scopo di arrivare ad un nuovo accordo anglo-italiano nel Mediterraneo».

Il giornalista aggiunge che da queste conversazioni scaturirà uno scambio di assicurazioni le quali saranno redatte in termini generali ma che uno scambio di informazioni sugli aspetti tecnici dei piani navali e delle intenzioni dei due Paesi deve essere stato il preliminare necessario degli accordi finali.

«Un carattere fondamentale di queste assicurazioni sulle quali l'Inghilterra ha insistito — afferma sempre il giornalista — è che in esse è dichiarata l'intenzione comune dei due Paesi di cooperare al mantenimento dello «statu quo» esistente nel Mediterraneo. Ambedue i Paesi hanno riconosciuto, a quanto mi risulta, che una rinnovata fiducia deve essere data alle piccole Potenze mediterranee. La Francia è anziosa che si trovi un mezzo di associarla alla dichiarazione anglo-italiana, ma fino a questo momento ciò non è stato agevole. Si è tuttavia suggerito che l'Italia potrebbe cogliere questa occasione per assicurare la Francia che simile impegno, che formò la base dell'accordo franco - italiano raggiunto a Roma fra Mussolini e Laval nel 1935, rimane pienamente in vigore anche oggi».

Il «Daily Telegraph» si sofferma in modo particolare sui passaggi dedicati allo «statu quo» mediterraneo. Il giornale scrive:

«La dichiarazione di Eden è giunta a proposito perchè, crediamo, l'Ambasciatore Drummond e il ministro Ciano hanno raggiunto un punto favorevole nei loro negoziati per un accordo generale anglo-italiano nel Mediterraneo sulle basi già esistenti. Il successo di questi negoziati — aggiunge il giornale — sarebbe più rapido se l'imbroglio spagnolo potesse non influirvi».

Il «Daily Express» è per il riconoscimento immediato da parte dell'Inghilterra della conquista italiana dell'Etiopia. Il riconoscimento avrebbe come contropartita accordi per la Spagna.

Il R. Ambasciatore d'Italia ha avuto oggi un colloquio con Vansittart al Foreign Office. Nei circoli politici, a quanto dice l'informata Agenzia «Reuter», si ritiene che il colloquio sia stato la continuazione dello scambio di assicurazioni fra Roma e Londra.

Alla Camera dei Comuni, Eden ha confermato che gli scambi di vedute proseguono fra l'Inghilterra e l'Italia riguardo all'accordo mediterraneo ma ha dichiarato che non poteva dir nulla in proposito prima di Natale.

Daladier per un'intesa
franco - italiana

PARIGI, 17.

Nella riunione del comitato esecutivo del partito radicosocialista, il Vice Presidente del Consiglio Daladier ha pronunciato un discorso nel quale ha fra l'altro fatta presente la necessità di far nuovi sacrifici per assicurare la pace ed ha illustrato l'opportunità di uno scambio di vedute franco e leale con l'Italia, per raggiungere una completa intesa, dato che nessuna questione internazionale separa i due Paesi. Le dichiarazioni di Daladier sono molto commentate e generalmente approvate.

L'accordo commerciale
franco-sovietico

PARIGI 17.

Il Ministero degli Esteri comunica: E' stata firmata questa sera al Ministero degli Esteri una convenzione che rinnova per il 1937 l'accordo commerciale franco-sovietico del 6 gennaio 1936. Questa convenzione si ispira alle disposizioni previste per il 1936. Essa comporta tuttavia alcune disposizioni nuove, atte a favorire lo sviluppo degli scambi fra i due paesi. Le disposizioni anteriori relative al pagamento per contanti delle ordinazioni sovietiche in Francia sono state mantenute.

La situazione cinese
Ciang Kai Scek è salvo

SCIANGAI, 17.

Il dott. Kung, presidente interinale esecutivo, in un discorso radiodiffuso ha assicurato che il generalissimo è salvo. Le notizie di avanzate dei governativi e di attacchi da parte dei ribelli, come quelle di provvedimenti draconiani che vengono contemporaneamente a quelle dell'intensificarsi di viaggi colloqui e tentativi di mediazione sembrano sopratutto destinate a far riflettere i ribelli e ad indicare la preparazione del Governo ad applicare la forza qualora venisse perduta la speranza di liberare Ciang Kai Scek.

La cronaca di Udine

18 dicembre XIV

Oggi è un anno. S. M. la Regina d'Italia, prima fra le spose italiane offrì sull'altare della Patria la Sua fede nuziale, quella «fede» che Ella chiamò: «l'anello che rappresenta quanto ho di più caro perchè mi ricorda il giorno in cui ebbi la fortuna di essere italiana».

Era la «giornata della fede» il 18 dicembre 1935 XIV E. F., ad un mese dall'inizio del mai abbastanza deprecato assedio economico e le donne italiane ripetevano, in lutta la Nazione, il gesto della Sovrana.

Udine, quel giorno, ha risposto plebiscitariamente all'invito delle Vedove e Madri dei Caduti ed una folla, una vera folla, si è assiepata innanzi al Tempio Ossario per l'offerta del simbolo più sacro che la vita possa dare; giovani e vecchi, ricchi e poveri, nella comunione di un solo pensiero che aveva dei sublime: donare la «fede» alla Patria ed essere degni del Duce che iniziava la titanica lotta.

Nel lirismo del gesto, il lirico significato della parola assumeva valore di poesia, di misticismo, poichè molte spogliarono allora per la prima volta l'anulare con trepidazione, con quella stessa religiosa trepidazione con la quale la ricevettero dinanzi all'altare dalle mani dello sposo.

Ed ai piedi un altro altare la restituivano, all'Altare della Patria a dimostrazione di una passione che solo le donne italiane conoscono. Sublimi fra tutte, le vedove di guerra, che rinnovavano nell'offerta la loro mutilazione ed il segno della loro sofferenza.

Nelle ore storiche della Nazione, la donna italiana sposa, madre, sorella amica è sempre stata presente, a fianco dell'uomo, pronta a donare se stessa con la medesima entusiastica dedizione e con la stessa magnifica fierezza con la quale l'uomo offre la vita per la Patria.

In quell'ora di sereno disagio economico e di fiero isolamento politico, le donne italiane hanno meritato un posto nei ranghi della Nazione Combattente. Erano in prima linea nel fronte interno.

Il popolo italiano, per istinto, ha compreso e l'esempio ha trascinato moltiplicando i gesti. Una santa gara si è ingaggiata, una gara di offerte che ha avuto aspetti grandiosi nella semplicità dei tanti episodi; il desiderio e l'ambizione di rintuzzare l'affronto codardo e la perfida insidia con la forza di tutti, ha superato i limiti dell'umano e del materiale, ha raggiunto altezze morali alle quali solo il cuore della donna italiana poteva assurgere.

Tutta una serie di manifestazioni che, per la fierezza con la quale sono state ideate e per la spontaneità con le quali sono state compiute, hanno meravigliato il mondo ed inchiodato alla gogna dell'ignominia i cinquantadue carnefici che speravano soffocare noi ed i nostri figli.

E noi abbiamo dimostrato che sappiamo fare da soli!

Come sembra lontana questa giornata, oggi che si ha la fortuna di vivere nella pace gloriosa ed operosa che, anche attraverso questa incondizionata donazione, è stata raggiunta. L'offerta compiuta dalle nostre donne è stata aureolata dalla luce della vittoria, nell'alba imperiale.

Pare lontana per il cumulo di avvenimenti che l'anno trascorso porta in sè, avvenimenti che la storia del mondo ricorderà in lettere d'oro e che sono tutta un'epopea di volontà e di azioni. Ma è vicinissima e lo sarà sempre perchè non possiamo e non dobbiamo dimenticare, perchè le lacrime sparse, le ingiustizie sofferte, le rinuncie compiute, non si attenuano per azione di tempo.

E non dobbiamo dimenticare per quelli che verranno, per l'avversione che crerà negli anni, catapulta di destino; e per l'amore che da secoli più si consuma e più si rinnova, a inquinerabilità della nostra gente mediterranea.

Gg

Istituto Fascista di Cultura

Stasera parlerà Vincenzo Costantini

Come abbiamo annunciato, questa sera alle 21 Vincenzo Costantini parlerà nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico sul tema vivo ed appassionante della «Pittura contemporanea nel quadro degli avvenimenti odierni» toccando anche gli artisti contemporanei del Friuli.

Romano di nascita, milanese di elezione, Vincenzo Costantini iniziò la sua carriera come pittore. In Roma con Boccioni e Sirani organizzò la «Prima mostra dei rifiutati» in opposizione agli artisti retrogradi, che in quel tempo regnavano. Più tardi, insieme all'on. Oppo, contribuì alla modernizzazione della prima «Secessione» nella quale per prima volta fin dal 1914 si conobbero le opere degli stranieri oggi celebri.

In questa stessa mostra, nella «Sala Romana» il Costantini con l'on. Oppo e lo scultore figurava con una mostra personale, che fu la sua ultima, perchè, dopo la guerra (che egli visse in zona di operazione per l'intiero periodo in cui essa durò, ritenendo moralmente incompatibile l'attività del critico e quella del pittore espositore militante, scelse la prima carriera.

A Firenze prima della guerra fu vicino al gruppo della *Voce*; a Milano fu segretario della «Famiglia Artistica» dove organizzò la prima Mostra di architettura moderna che si tenne in Italia.

Fondò insieme a Giolli l'«Istituto d'arte e d'alta cultura» a Milano; fondò e diresse *Le Arti Plastiche* che ebbe 14 anni di vita. Fu per lunghi anni, circa dalla sua fondazione, critico d'arte alla *Fiera letteraria*; fu collaboratore ordinario delle pagine «Piani forme e colori» della «Gazzetta del Popolo»; e critico d'arte come collaboratore fisso al «Secolo-Sera» e conferenziere d'arte fisso alla radio fin dalla sua fondazione. Ha pubblicato: la *Pittura Lombarda*, la «Pittura di Milano», «Guido Reni», «Il naturalismo e l'Arte religiosa del secolo XVII», la «Pittura Italiana del Seicento» (divisa in due volumi), «la Pittura contemporanea Italiana dalla fine dell'Ottocento ad oggi» e vari saggi sul Segatini, Previati ecc. Attualmente ha aggiunto la storia greco-romana e contemporanea alla storia dell'arte italiana del Mottini ed ora sta preparando un volume che s'intitola «l'Arte nelle mie confessioni». Ma oltre a questa attività letteraria il Costantini, alla Triennale ricopre tutt'ora la carica di capo ufficio stampa.

La madre friulana più prolifica è giunta a Roma

La signora Giuseppina Gregoris di Fiume Veneto che, come abbiamo annunciato, rappresenterà il Friuli al raduno delle madri più prolifiche a Roma, è giunta nella Capitale col marito Vincenzo Seltan. Ella è partita da Pordenone, stazione più vicina alla sua residenza ed è stata assistita prima della partenza dal Comitato di patronato dell'Opera Maternità e Infanzia e dal Fascio Femminile di Pordenone. Durante il viaggio facevano servizio di scorta i militi ferroviari. Le coppie feconde si tratterranno a Roma fino a domani. Esse, durante il loro soggiorno, oltre ad essere ricevute dal Duce, parteciperanno alla celebrazione che sarà fatta dal presidente dell'Opera nazionale maternità e infanzia, gr. uff. Sileno Fabbri, il quale consegnerà alle madri un diploma di benemerenza per il buon allevamento della prole.

Per la Colonia di Lignano

Il contributo dei lavoratori dell'agricoltura

Il Segretario provinciale dell'Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, ha fatto pervenire al Segretario Federale la somma di lire 637.30 raccolte fra gli organizzati dell'Unione stessa a favore della Colonia Marina di Lignano.

Il Federale ha ringraziato.

* * *

E' stato comunicato ieri che l'Unione provinciale fascista agricoltori e l'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria hanno devoluto lire 50 mila per la Colonia di Lignano a titolo di offerta dei rispettivi loro organizzati. Precisiamo che l'offerta stessa è stata effettuata bensì dall'Unione provinciale fascista agricoltori ma insieme all'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura anzichè a quella dei lavoratori dell'industria.

Alle Opere assistenziali

Diecimila lire dell'Istituto di Credito Fondiario

L'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie ha versato al Segretario Federale, perchè sia destinato alle Opere Assistenziali della Provincia un contributo di lire 10.000.

Il Segretario Federale ha sentitamente ringraziato l'Istituto offerente.

* * *

Per onorare la memoria di Adele Fontanini, ha mezzo del giornale «Il Popolo del Friuli», Luigi Marini ha versato lire 25.

Offerte pervenute all'E.O.A. Provinciale in memoria di Giosualdo Pannilunghi: Consorzio pelli fra esercenti e macellai di Udine lire 50; Consorzio pelli, gestione macello di Udine lire 50.

Il dott. Pavanati in A.O.I.

Il dott. Everardo Pavati è stato prescelto dal Ministero delle Colonie per affidargli nei nuovi territori dell'Impero un compito molto importante qual'è quello della cura e profilassi della lebbra.

Pertanto il dott. Pavanati in questi giorni veniva d'urgenza richiesto per raggiungere l'A.O.I. ed assumere la direzione del lebbrosario di Harar.

All'egregio camerata dott. Pavanati, che dalla scomparsa del compianto prof. Giovanni Truffi disimpegnava in qualità di primario interino il servizio ospedaliero a capo della divisione dermosifilopatica, il nostro cordiale augurio.

11.a Legione M. Dicat

Ordine di adunata

Domenica, 20 corrente, adunata presso il Comando di Legione del personale, Ufficiali, Sottufficiali e Militi della 123.a Batteria.

Uniforme ordinaria.

Pro culle povere

Hanno devoluto al Fascio Femminile pro culle povere: Fides Stringher Nimis, 1 corredino; co. Aurelia Beretta, 1 corredino; Angelina Cantarutti un corredino, Andreina Giacomelli Perusini, 1 corredino; Carolina e Iolanda Murero, 1 corredino.

Ai genieri in congedo

La Presidenza della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale dell'Arma del Genio invita tutti i genieri in congedo (sottufficiali, graduati e soldati) che non abbiano compiuto il 31.o anno di età, a trovarsi alle ore 10 di domenica 20 corrente presso la sede della Sezione (via Manin N. 9) per importanti comunicazioni. L'invito è esteso anche a quelli che non sono iscritti all'Associazione.

Attenti ai bimbi

Il piccolo Aldo Del Torre, di anni 7, da S. Osvaldo, cadendo a terra mentre correva per gioco, riportava una ferita alla fronte. Dieci giorni di guarigione.

— Uno sgabello caduto sul piede sinistro del piccino Giovanni Longo di un anno e mezzo dimorante in via Grazzano gli produceva una ferita lacera all'alluce. All'ospedale è stato giudicato guaribile in una settimana.

Opera Nazionale Balilla

Agli avanguardisti della 1481.a Legione

Tutti gli Avanguardisti della 1481. Legione si troveranno domani, sabato, alle ore 9.30 precise ai convenuti luoghi di adunata da dove muoveranno per il Campo polisportivo Moretti per svolgere le consuete attività addestrative.

Dopo le esercitazioni il Comandante di Legione terrà rapporto agli Ufficiali.

Gita sciatoria

Per domenica 20 corrente, è indetta la prima gita sciatoria domenicale a Tarvisio per Avanguardisti. La quota di partecipazione è fissata in lire 17 comprensive di viaggio e colazione. Le iscrizioni si ricevono presso la direzione ginnico-sportiva provinciale ogni giorno durante le ore d'Ufficio e comunque non oltre la mattinata del sabato che precede la gita.

Gli organizzati a cui eventualmente mancassero gli sci o la prescritta divisa da sciatore, possono ritirarla sabato nel pomeriggio presso l'Ufficio suddetto.

Settimana sciatoria

Durante le vacanze natalizie, dal 26 al 31 dicembre, il Comitato Provinciale organizza un comprensorio sciatorio per avanguardisti, in località Valbruna. La quota di iscrizione è fissata in lire 60 con diritto al vitto, alloggio e viaggio andata e ritorno.

Sono già aperte le iscrizioni presso la direzione sportiva dell'O. B. (Via Girardini). Divise e sci, per chi ne fosse sprovvisto, si prelevano, a titolo di prestito, presso l'Ufficio suddetto.

Riunione del Comitato dell'Unione lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che questa sera alle ore 21 presso la sede sarà tenuta la riunione del Comitato dell'Unione per il rendiconto morale dell'azione svolta dalla organizzazione a favore dei lavoratori del Commercio della nostra Provincia durante l'anno XIV.

Licenze commerciali e tassa di concessione

L'Unione fascista dei commercianti precisa alle ditte associate che la tassa di concessione governativa riflettente le licenze per lo esercizio del commercio per la vendita al pubblico di merci sia all'ingrosso che al minuto, pagata per la prima volta lo scorso anno nella seguente misura: lire 50 nei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti; lire 30 in quelli con popolazione fino ai 15.000 abitanti, lire 20 in quelli con popolazione fino a 5000 abitanti, è dovuta una sola volta.

Ciò in quanto non essendo le licenze precitate soggette alla rinnovazione annuale, ma ad una semplice vidimazione, esse sono esenti da qualsiasi tassa.

I prezzi del pesce

Il Comitato Intersindacale ha stabilito il seguente listino dei prezzi del pesce al kg. in vigore da oggi:

Cefali fino a gr. 80 lire 5; Cefali da gr. 80 a gr 250 lire 7.80; Volpine lire 10; Anguille piccole gr. 150 lire 5, Anguille da gr. 150 fino a gr. 500 lire 9; Gamberetti lire 4.40; Passere lire 5.50; Frittura bianca mista lire 4.40; Seppie lire 6; Cape in sorte (caparozzoli, vongole, cape longe) lire 1.50; Go lire 5.50; Orate piccole lire 7; Rombo lire 6.80; Marsoncini lire 4.60.

Investito da uno ciclista

Renato Zuccola, d'anni 22, da Branco, accompagnando l'altra sera il proprio carro, si accingeva ad accendere il fume appeso sotto il carro stesso. In quel mentre transitava sulla strada un ciclista il quale ha gettato a terra lo Zuccolo in modo che questi riniva con la gamba destra sotto una ruota del pesante veicolo. Conseguentemente riportava la frattura della tibia destra, lesione giudicata guaribile all'ospedale in una quarantina di giorni.

IL GIORNO

Calendario

18 dicembre, venerdì (353-13).

Ss. Rufo e Zosimo, discepoli di Cristo; cooperarono alla fondazione dei primi centri cristiani tra gli Ebrei ed i Greci e finirono martiri a Filippi di Macedonia; la loro gloriosa testimonianza viene ricordata da S. Policarpo in una sua lettera ai Filippesi — S. Graziano, primo vescovo di Tours, ordinato da papa S. Fabiano. — S. Aussenzio, vescovo di Mopsuesta.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del magistrato alle Acque comunica i seguenti dati

Ore 19 del giorno 17: temperatura massima 8, minima 1.6.

* * *

Previsioni: Il tempo si manterrà ancora discreto specie sulle regioni centrali e meridionali della penisola, mentre sulle settentrionali il cielo sarà più nuvoloso e si avrà qualche precipitazione sui rilievi montuosi; nebbie nelle ore più fredde specie sulle pianure. Temperatura pressochè stazionaria, mare generalmente mosso qua e là, alquanto agitato sui bacini meridionali.

Bollettino della neve

Tarvisio cm. 20; Fusine cm. 40; Sappada cm. 20.

La radio

Ore 12.40-13: orchestra tipica argentina Rio Platense diretta dal m. E. Quadri. — Ore 20.40: «Il ritiro del divino amore», commedia in un atto di Roberto Minervini. — Ore 21,15: trasmissione da Lipsia: Atto terzo dell'opera: «Il franco cacciatore», di C. M. Weber; orchestra sinfonica di Lipsia, diretta dal m. Hans Weisbach. — Ore 22: «Una tazza di tè», farse interpretata da Antonio Gansudio (Gruppo Roma). — Ore 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico; direttore d'orchestra Vittorio Gui (Gruppo Milano).

In cucina

Acciughine alla marinara. — Si prendano delle sardelle salate e si mettano a purificare nell'acqua e aceto. Poi col rovescio di un coltello si levino loro le scaglie, si aprano, si tolgano loro la testa e la lisca e si lavino ben bene in parecchie acque. Si metta poi uno strato di sardelle in una compostiera di vetro, e si trinci una cipolla a fettucce, che si porranno fra le sardelle. Si versi un po' d'olio e qualche goccia di aceto. Si continui così a mettere acciughe, fettucce di cipolla, olio e aceto finchè tutta la quantità sarà messa sott'olio e lasciate marinare una notte.

Trattoria Comunale

Mattina: risotto di magro; pasta e fagioli, pesce in umido e fritto; rodoletti; polenta; contorni.

Sera: crema di piselli; pasta al burro e pomodoro; frittata con o senza marmellata; Scaloppe; contorni.

Cronaca mesta

Funebri

Rosa Marangoni Del Torre

Nella tarda età di 92 anni si è spenta la signora Rosa Marangoni ved. Del Torre dopo avere dedicato la sua lunga esistenza terrena agli affetti familiari ed al lavoro com'è costume delle buone donne friulane.

Ieri mattina alla salma sono state rese le onoranze estreme, con esequie celebrate nella chiesa di S. Giorgio Maggiore. Nel corteo precedevano la carrozza funebre, le insegne religiose ed il clero; ai lati del feretro erano le signore Ida e Maria Triches, Angelina Ortis e Seconda Spivach che reggevano i cordoni.

Sulla bara era deposta una palma di fiori, omaggio dei figli che seguivano la salma con gli altri congiunti. Nel seguito si notavano numerose signore, amici di famiglia e rappresentanze dei ferrovieri di Udine e Trieste.

Ai figli ed ai parenti e particolarmente al nipote Enrico Del Torre, nostro collaboratore tipografico, le nostre condoglianze.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Orfanelle di Via Rivis — Per onorare la memoria di Emma Rizzi Bordone, Elvira e Carlo Del Negro lire 20.

Alla Piccola Casa Ozanam — Per onorare la memoria di Giosualdo Pannilunghi, Umberto Chiurlo lire 10.

Salami senza i bolli

Il negoziante Dario Paron fu Guglielmo di anni 33 da Basiliano, è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato al Pretore per aver posto in vendita dei salami non muniti dei prescritti bolli.

Sparizioni di biciclette

Senza bicicletta sono rimasti ieri l'altro: il maresciallo dei «Piemonte Cavalleria» Ugo Alessandrini, il quale aveva lasciato il velocipede incustodito fuori di una casa di viale Vat; e Lorenzo Fabbiani d'anni 26 dimorante in via Ampezzo che l'aveva lasciato incustodito in via Prefettura.

Altra cronaca in 6ª pagina

da COTTERLI
PANDORO MELEGATTI

Bar Americano
Cassetta Natalizia LUXARDO
Cassetto Natalizio R. VLAKOV

STATO CIVILE DI UDINE

17 Dicembre 1936 XV

Nati:	2
Morti:	5
Matrimoni:	2

Nascite

Legittimi: Rodaro Laura di Guido; Rocco Pier Luigi di Bruno.

Morti

Di Martin Fasano Amalia di Giuseppe di anni 57 casalinga; Della Vedova Teresa fu Pietro di anni 78 casalinga; Piani Giovanna in Di Bet di anni 57 casalinga; Battistella Bruno di Vittorio di anni 2; Lazzarini Arnolfo fu Giuseppe di anni 62 pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Zara Ernesto con Szekeres Juliana.

Matrimoni

Frasca Vincenzo Angelo maresciallo R. E. con Nardone Giovannina casalinga; Di Saro Pier Giuseppe ferroviere con Tolu Maria casalinga.

Sommari di Riviste

Vostra fortuna se nei momenti di tregua, in cui vi abbandonate a qual che lettura che vi porti lontano dalle cose consuete, vi capita fra le mani una rivista interessante e sontuosamente illustrata come *Le Vie d'Italia*. L'ultimo numero, per esempio, vi accompagna come a diporto da Lucera, per una visita alla famosa Cattedrale Angioina, a Trieste, per narrarvi la storia aneddotica delle storiche campane di S. Giusto; dalle vaste e imponenti rovine del Teatro Romano di Sabratha in Tripolitania, al Lago Afrera, in Dancalia, per narrarvi la breve storia della sua scoperta; da S. Marino, di cui vi presenta le antiche e nuove bellezze di natura e d'arte, alle valli tridentine attraversate dalla nuova grandiosa strada della Palade; da San Remo donde parte la nuova e più lunga funivia del mondo, che conduce i turisti fino al Monte Bignone, a Canne nella tragica piana pugliese, dove Annibale fu sul punto di spezzare la potenza di Roma.

Chi ama le curiosità del folclore può trovare nello stesso fascicolo di novembre un colorito articolo sui ricami abissini e chi si interessa della meccanica applicata all'arte della guerra un importante scritto che illustra la motorizzazione del nostro esercito.

Il fascicolo — uno dei più ricchi e meglio illustrati dell'annata — che si vende a lire 2,50 presso le principali librerie e agenzie giornalistiche, comprende anche una carta a colori dell'Africa Orientale Italiana (Alto Giuba) a 1.000.000 oltre ad un ampio notiziario turistico, automobilistico ecc.

Ottuagenaria che ribalta dalla carretta

La quasi ottuagenaria Orsola Tassan dimorante ai Casali Papparotti, ribaltandosi dalla carretta agricola sulla quale si trovava, riportava una ferita lacera al dorso della mano sinistra, guaribile in 7 giorni.

L'infortunio di un scaricatore

Lo scaricatore Luigi Micheluttì d'anni 56, da San Rocco, mentre attendeva al proprio lavoro, rimaneva colpito da un corpo estraneo all'occhio sinistro. E' stato giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

ECHI DI CRONACA

Le ACQUE DI RECOARO agiscono stimolando la contrazione dei canicoli biliari e delle cistifella (per cui viene favorito il deflusso della bile) e decongestionano il fegato.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Cinema e Varietà). Allo schermo: *Sogno interrotto*. Brillantissima commedia tutto pepe con l'indemoniata Anna Neagle. Sulle scene Compagnia di Varietà: *«La Pattuglia dei tredici»*, avanspettacolo di prim'ordine diretto dal comico Sforza.

Cinematografi

Odeon

Il conquistatore dell'India. Sullo sfondo favoloso e splendido dell'India, tra guerre, avventure, conquiste, tradimenti, si svolge l'appassionante vicenda d'amore tra Ronald Colman e Loretta Joung. Colosso Artisti Associati di successo mondiale — Ore 17.

Savoia

Il sentiero del Pino solitario — Eccezionale film Paramount interamente a colori naturali diretto da Henry Huthaway, con tre grandi interpreti: Silvia Sidney, Henry Fonda, Fred Mac Murray. Il più grande successo di un capolavoro ineguagliabile; il trionfo del colore, il trionfo della vita. Valide le rid. — Ore 17.

Impero

«Il venditore d'uccelli», celebre operetta di Carlo Zeller, il film dell'amore, della melodia, dell'allegria; un capolavoro delizioso, un film cineurico entusiasmante con interpreti Maria Andergast, Lil Dagover, George Alexander. Successo ovunque. Valide le riduzioni — Ore 17.

Cecchini

Le spie di Napoleone — I misteri del servizio segreto, in un drammatico episodio della lotta per l'indipendenza prussiana. Un giallo storico inedito di grande emozione con Karl Ludwyg Diehle e Lil Dagover. — Ore 17.

Oggi al CECCHINI
Un "giallo storico,,
Una vicenda di emozione
LE SPIE DI NAPOLEONE
I misteri del servizio segreto in un drammatico episodio della lotta per l'indipendenza prussiana. - Interpreti:
Karl Ludwyg Diehn - Lil Dagover
Helli Finkenzeller

In occasione delle feste
La Ditta Arte & Moda
N. PERDONZIN
Via Vittorio Veneto 6 II p.
Liquida il vasto assortimento di Cappelli a metà prezzo.

All' ODEON
Oggi dalle ore 17
PRIMA ARTISTI ASSOCIATI
Una delle più belle storie d'amore che mai siano state portate sullo schermo:
Il conquistatore dell' India
l'epica lotta di un pugno di uomini contro un popolo di 300 milioni. Battaglie tra eserciti di elefanti. Avventure, tradimenti, cortesi, passioni nell'impero più vasto, splendido e misterioso del mondo.
Protagonisti la coppia:
Ronald Colman
e
Loretta Joung
Da umile impiegato a despota di un impero; questa la meravigliosa storia di una delle più grandi imprese umane compiuta per l'amore di una donna lontana; nella rievocazione di un'opera meravigliosa del regista Richard Boleslawsky.
Il conquistatore dell' India
RICHIAMERA' OGGI AL TEATRO-CINEMA ODEON PUBBLICO DELLE GRANDI OCCASIONI, PER AMMIRARE E CONFERMARE IL CAPOLAVORO DI SUCCESSO MONDIALE.

Teatro Puccini - Udine
Oggi Venerdì dalle ore 17 duplice spettacolo di Cine e Arte Varia
ALLO SCHERMO:
un'indiavolata commedia
Sogno interrotto
Interpretazione di:
Anna Neagle
Comicità e dramma fusi in uno spettacolo superbamente interessante.
Giornale Luce sonoro
SULLE SCENE:
La pattuglia dei tredici
con: PAUL ANNIE e TOMMY
un trio di danzatori aristocratici
SFRISO MANORITA
un celebre tenore nuovo per l'Italia reduce dai più importanti teatri esteri
CLARETTE FREDY
l'elegantissima eccentrica
SFORZA
In una comicità nuova, originale, fine e corretta
TABOBJ e C.a
Il barbuto giocoliere nelle sue parodie comiche
BRUNO e BRUNA
una grandiosa attrazione comicissima
LUISA MEUNIER
il grande successo teatrale e radiofonico
BALLETTO PATTUGLIA
l'avvenente femminile di servizio continuo

ITINERARI FRIULANI



Il «cis' cejat» di Coia

Itinerari bacchici

Osterie di Coia

A Coia, sopra Tarcento, ci sono osterie, l'una più invitante dell'altra. In entrambe, vino del luogo — un rosso asprigno e chiaretto che com'entra esce, — un panorama di incanto, delle ostesse gentili. Aggiungetevi la salita tra lo svettar dei cipressi a guardia delle ville e dei vigneti; la mallosa Tarcento, in basso, che si allarga a mano a mano con la policromia delle case e dei giardini; il letto del fiume che si perde tra i colli; il sole primaverile che trae dalle prode mandate di primule e di violette, ed avrete la cornice.

Non diverso il quadro all'osteria di *Pariuta*, annidata tra casupole che si staccano dallo sfondo del cielo come resti di un'acropoli etrusca. Prima di toccare la frasca, tughe di galline razzolanti ne' letamai, nenti odorosi: cornice anche questa, di rustico sapore.

Dentro, in due stanze basse e fumose, la gente ci saluta con effusione soverchiando il canto di due suonatori girovaghi: lui, un mendico alle prese con una chitarraccia scordata; lei, la compagna, arrochita per l'esercizio del bere. Perdonaloro, buon Zardini: parodiano *Stelutis* alpinis sui ritmi avvinazzati delle sagre.

Usciamo all'aperto, sulla terrazza pensile che sporge sopra il fianco ripido del colle: una meraviglia che vale tutto il vino della riviera di Coia. Ma ecco, d'improvviso, un'altra meraviglia: la giovane ostessa, la più bionda e fresca che ci sia dato incontrare nei tempietti di Bacco. E si chiama Dea, che è il diminuivo di Sofidea.

Osserviamo il panorama, in attesa del vino e del cibo che questa ci rechera. Duecento metri, e forse più ci separano dalla sottostante pianura punteggiata di case, rigata di strade, incisa di arati e verde di frumenti. A ponente, le Prealpi Clautane e il massiccio dei Cavalli; da destra a sinistra le ondulazioni moreniche — groppe di immobili mandre — su cui si profilano, diafane, Osoppo e Buia, San Daniele e Fagagna, Tricesimo e Udine.

— Dopo la pioggia — sorride la ragazza riapparendo col vino — si vede il mare.

— Lo conosci tu, il mare?

— Neppure Udine conosco. Ci sono stata una volta che avevo dieci anni, e ora ne ho venti.

L'ingenuità di Dea è commovente, anche se la sua nuca rasa denunzia le malizie della moda; e lei, che nota il nostro rilievo, si scusa con candore:

— Colpa di mia cugina.

Dopo il vino gustato fra conversari degni di tante bellezze, ci viene servito pane e salame, entrambi così saporiti che ci sfugge spontanea una protesta contro il pane dalla mollica gommosa, il salame di cavallo e tutti i surrogati per i quali la città è preferita alla campagna. Il pane bianco, cotto a fuoco di legna nel forno di mattoni, è croccante e odoroso come quello emiliano; il salame casalingo conosce il maiale nutrito con crusca e foglie d'orno, le quali conferiscono alle carni l'inconfondibile profumo del prosciutto sandanielese.

L'osteria intanto rinnova i suoi ospiti. Ai bevitori del luogo si aggiungono i buongustai dei dintorni, saliti a godersi il pomeriggio di festa. C'è anche il parroco tra i suoi fedeli reduci dai Vespri, a morigerare con la sua presenza le pagane manifestazioni del gaudio dionisiaco.

Ci sussurrano che il padrone detiene la fisarmonica.

— Non posso suonare..

Il prete transige con l'indulgente sorriso; l'oste, inforcati gli occhiali, trae dalla cantina lo strumento, lo apre e vi si china con la tenerezza di una mamma sul poppante. La prima suonata è la *Stirana*, un ballabile che mette il prurito alle piante dei piedi.

La pausa è segnata da applausi e da bevute.

Quando il parroco se ne va, qualcuno tenta la bionda dispensiera, invitandola ad un giro di danza. Il suonatore, sotto il fuoco di fila delle pregniere, dimena il capo, ma poi cede a malincorpo; e Dea, lanciati gli zoccoletti in un canto, piroetta sul pavimento sconnesso con agili mosse, imitata goffamente dall'arzilla ostessa che un altro cavaliere induce in peccato. Siamo alla *furiana*, il ballo contesto di una serie di lusinghe e di ripulse che compendiano tutto il poema dell'amore. Tintinnano i vetri; gli spettatori invitano con gli atti e con le parole; il vino riscalda gli animi; il sole, dalle finestre, ravviva il colore del vivente quadro fiammingo.

Prima però che esso declini d'etro i monti ci conviene salutare i buoni amici, a quali promettiamo di ritornare in breve, tanto più che l'osteria occuperà d'ora innanzi un particolare cantuccio nei nostri ricordi. E non soltanto per il sapido vino ed il pane fragrante....

Scendiamo verso il rudere del castello inferiore,

rigida e nero tra le vive piante,
della gaia Tarcento alla vedetta,

come lo vedeva Luigi Pinelli, un buon carducciano e, quindi, un buon conoscitore di vini e di osterie. E' l'avanzo di una costruzione feudale del sec. XIV malmenata dal Patriarca di Aquileia nel 1352, rimaneggiata nel 1384, occupata dagli imperiali nel 1412 e da questi saccheggiata nel gennaio del 1511, ruinata infine dal terremoto del 26 marzo di quello infausto anno. Dal breve spiazzo, opportunamente sistemato, saluteremo nell'ora del tramonto la conca tinta di rosa e di viola, spaziando con l'occhio — come Cornelio Frangipane, lui pure un poeta conviviale — «su tutto il piano della Patria in sino al mar d'Adria». Ma qui ritorneremo la sera dell'Epifania, ad ammirare i fuochi tradizionali, con occhio diverso dal Sabellico che vi guatava gli incendi nella pianura durante l'incursione turchesca del 1477.

E basterà con la storia.

Un focolare illuminato ci invita a due passi nell'osteria *Al Cisicelàt*, dove due giovani premurose stanno cuocendo sulla brace le castagne, il cibo che concilia le lunghe e deliziose bevute. Sulla parete, di fronte all'ingresso, leggiamo i versi di Enrico Fruch:

Si po bevint une brente
quant che il vin al è sancir
ma cui sa ce ch'al deventi
te cantine de l'usitr

Una cassapanca, una Madonna dalle forme giunoniche e un altare sono i soli quarti di nobiltà del ritrovo, consacrato coi canti dell'uva e del vino, pochi anni fa, proprio la sera della Epifania.

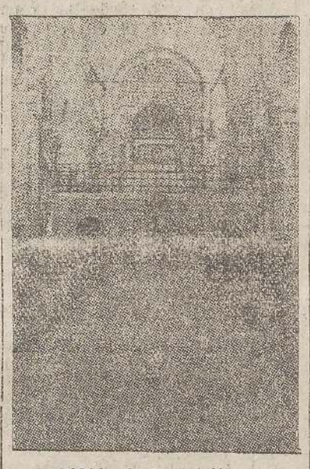
La terrazza domina la cascata di Crosis, il romano borgo di Ciseriis, e il fianco del monte Bernadia al quale s'aggrappa la vitifera Sedilis.

Dolce quassù sognare, amico lettore, quando la luna sale da oriente inargentando la volta del cielo! Sognare, per esempio, le cupe fantasie di cui questa gente novella, additandoti sullo spiazzo del castello le tracce del profondissimo pozzo, irto di lance di rasoi e di vetri, entro il quale feudatari gettavano le vaghe salme ignude, rudire, al richiamo degli usignoli innamorati, il sirventese dei menestrelli che mitigava le rudi vigilie di guerra....

Leggende figlie del vino, che durano quanto gli effetti del medesimo. Il quale, per le sue note virtù, non pesa sullo stomaco, se pure accende la fantasia, come il fulgore del tramonto questo paesaggio di sogno.

Chino Ermacora

L'ABBAZIA BENEDETTINA DI SESTO AL REGHENA



L'Abbazia benedettina
Interno dall'ingresso

Chi percorra la provinciale San Vito-Motta di Livenza, all'altezza di Vellutta potrà osservare sulla destra accanto ad un palazzotto di fattura recente, la volumnosa sagoma d'un più vetusto fabbricato.

E' una filanda in disarmo costruita sul principio del secolo scorso con materiale ricavato dalla demolizone delle antiche torri che cingevano il castello medievale di Sesto.

Sorto verso il 1000, munito di sette torri con muraglie continue, terrapieni e fossati in cui fluiva l'acqua del Règhena, il castello di Sesto costituiva la valida difesa dell'Abbazia benedettina che vi racchiudeva i tesori della fede e dell'arte con le ricchezze del vasto suo dominio.

Ma all'epoca accennata, potenza, fasto e ricchezze erano da secoli ormai ormai scomparse. Ed ora anche il titolo stesso le veniva tolto per mano della decadente Serenissima repubblica di Venezia che con suo strumento in data 1790 «dava in specioso dono gratuito i beni dell'Abbazia alla famiglia — Bia — di Padova col titolo e dignità di Marchesi di Sesto».

La nobile famiglia Bia cedeva subito dopo parte dei fabbricati e orti adiacenti, comprese le torri superstiti, a certo Brusadin che per conto proprio pensò di venderne le spoglie residue.

Malgrado tutto, oggi ancora testimoniano dell'antica grandezza il torrione d'ingresso al castello, la residenza degli Abati che ospita da tempo gli uffici del Comune, l'antico palazzo della Cancelleria trasformato oggi in asilo d'infanzia, la Casa canonica sui ruderi di una torre antica, il campanile colossale e sopratutti la basilica ridonata al primitivo splendore artistico.

Della millenaria Abbazia di Sesto ne scrisse il Cortinovis con intenzioni di critica d'arte; mentre il Degani ne tratteggia un sunto storico.

Lavori apprezzabili s'intende; ma insufficienti dal lato storico e manchevoli affatto da quello artistico. Ci vorrà dell'altro ad appagare non tanto il cultore studioso, ma la curiosità più legittima d'ognuno che abbia vaghezze d'arte e di storia quando si sappia che l'Abbazia di Sesto fu in rivalità di vassallaggio col potente Patriarcato di Aquileia.

Vi è documento infatti, che con la cospicua dotazione iniziale dei suoi fondatori e con le posteriori donazioni d'imperatori, re e principi, quest'Abbazia *ebbe possesso e signoria di fatto e diritto per quasi tre secoli su oltre cinquanta ville e castelli* non solo del circostante Friuli e delle provincie venete di Treviso, Verona e Vicenza e Belluno; ma di Trieste, Ancona e della più lontana Istria.

La fondarono i fratelli longobardi Anto, Marco ed Erfone figli di Pietro duca del Friuli e della principesa Piltrude o Gertrude con atto 3 maggio 762 scegliendo la località di «Sextus in silvis» per ovvie ragioni di ragola claustrale.

Sesto allora doveva essere rappresentato dai resti d'un fortilizio costruito dai romani nella boscaglia immensa che occupava l'intera piana del Friuli, verso l'anno 100 a C. alla VI pietra miliare della strada consolare Giulia che da Concordia portava al passo di Monte Croce e nell'Illirico.

Idoli, anfore, urne, embrici, vasi, monete ed altro rinvenuti in escavi del territorio, confermano l'origine antichissima e romana di Sesto.

I tre pissimi fratelli longobardi di fondarono in seguito anche le abazie di Nonantola e della Amiata lasciando quella di Sesto alle cure di un Abate il primo dei quali, di nome Beato, apre la serie di altri 25 Abati residenti fino a Tomaso de' Savioli che fu l'ultimo di tali.

Siamo al 1441 allorchè si inizia col cardinale Barbo, (che fu Papa Paolo II fondatore di «palazzo Venezia» in Roma) la serie di altri 14 abati commendatori che terminerà col cardinale Corner verso il 1790 quando Venezia, sop primendo l'abbazia, ne metterà i beni residui a pubblico incanto.

Ma il peggio accadde durante le frequenti epidemie di peste allorchè, per ragioni profilattiche, le pareti affrescate vennero a più riprese ricoperte con densi strati di latte di calce, mentre le travature decorate del tetto furono nascoste da un comunissimo soffitto.

Ed in una chiesa così nuda e brutta finì col campeggiare il falso marmo levigato di una serie di altari del barocco meno pregiato che avevano trovato posto nelle picchie per essi aperte ai fianchi delle navate laterali.

Il visitatore però che con la mente in questa ultima visione entri oggi nella basilica benedettina di Sesto, non farà fatica a trarre il più bel «oh!» della sua meraviglia.

E sarà giustificatissimo!

A rimetterla nello stato artistico primitivo concorsero il defunto Arciprete don Luigi Rosso con volontà tenace, amore di artista e tutto il peculio personale; l'architetto Giuseppe Torres mente direttiva dei lavori e l'ing. Max Ongaro sovrintendente regionale dei monumenti.

La popolazione della parrocchia concorse alla spesa in maggior grado con offerte costanti, manualità e trasporti gratuiti, non obliando gli scarsi sussidi dello Stato, della Provincia, del Comune e le offerte più generose di facoltosi oblatori.

Va ricordata in particolare l'opera pregevole in cui emerse l'alto valore artistico del prof. Carlo Donadon nella riparazione degli affreschi dove rivivono episodi di vita monastica, scene della Natività, l'incoronazione della Vergine, il martirio di S. Pietro, l'albero mistico, il paradiso e lo inferno, il trionfo della morte ed altri molti disseminati ovunque nelle pareti della basilica, nel coro, nella cripta e nel porticato antistante.

Qui, si sa, converrebbe parlare di stili, di epoche, di autori con apprezzamenti di esclusivo sapore artistico se ciò non portasse troppo oltre lo scopo di questi cenni e che formeranno oggetto di un successivo articolo.

Manca in effetto un'opera compiuta che possa dire in esteso della storia e dell'arte nella lunga vita dell'abbazia sestense; ma oggiungeremo subito che molto se ne sta occupando allo scopo il perito agr. Giov. Battista Peressutti il quale avrebbe già raccolto dati rarissimi e documentazioni importanti rovistando vari archivi e musei del Veneto.



L'Abbazia benedettina
Interno dall'absida

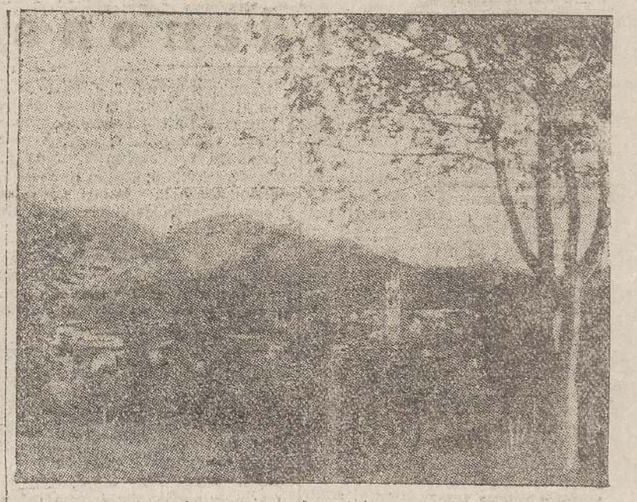
A questo materiale aggiungerà fra non molto quant'altro potrà desumere alle certissime fonti delle abazie sorelle di Nonantola, dell'Anciata e per ultimo dagli archivi Vaticani.

Allora finalmente si aprirà alla nozione comune la vita della millesaria abbazia benedettina di Sesto al Reghena.

Giacomo Milanese



Sesto al Reghena — Il porticato dell'Abbazia benedettina



Lauco visto allo sbocco dellamulattiera del «Cret»

LAUCO

Quello che c'è e quello che si potrebbe fare

Nelle brevi vacanze estive trascorse vagando nei caratteristici paesi della Carnia, raccolgo tante impressioni e tanti ricordi che mi mantengono desto lo spirito anche nell'inverno, nel quieto raccoglimento domestico.

A Lauco non c'ero mai stato, ed ero ansioso di conoscere quel paese di cui avevo sentito parlare tante volte e che sembra impossibile esista sopra quel grande masso di roccia quasi a picco che opprime Villa Santina.

Vi salii in un limpido mattino di settembre per la buona e comoda mulattiera del «Cret», che nei primi mille metri di sviluppo supera quasi 300 metri di slivello. Il panorama via via andava ampliandosi, fino a darmi il godimento di una vera e propria ascesa di alta montagna.

Ma la più bella sorpresa me la doveva serbare l'ultima svolta della strada, quando mi apparve improvvisamente il vasto e ridente altipiano di Lauco, tapezzato di campi, di prati fioriti e di frutteti; circondato di monti e di colline e nel mezzo il paese adagiato tinido e superbo insieme perchè, mentre le case più umili occhieggiano tra le fronde, lo svelto campanile stile S. Marco, la Casa dei Sindacati, il Municipio e qualche abitazione privata si ergono libere e maestose.

Il paese è attraversato dalla rotabile che da Villa Santina prosegue fino a Vinaio e che prima di arrivare al Capoluogo si biforca a sinistra per allacciare le altre due frazioni di Avaglio e Trava, ricongiungendosi a Chiassis con la provinciale di Gorto.

Le case sono intonate all'ambiente rustico, quasi tutte coi muri esterni di pietra nuda, ma non prive di grazia, disposte in modo di non contendersi sole e luce e sopratutto pulite. La gente saluta il forestiero con compiacenza come a dargli il benvenuto.

Lassù si gode veramente la quiete e il fresco anche nelle ore più calde del giorno. Lauco è centro di ameno passeggiate: per strade comode ed erti sentieri fino alla cima dell'Arvenis (1963 metri), posta al centro della Carnia, dalla quale si dominano le valli di S. Pietro, di Gorto e di S. Canciano, la pianura friulana e si scorgono quasi tutte le montagne della Carnia e del Canal del Ferro, le Dolomiti cadorine e gli eterni ghiacciai dell'Austria.

Si salga seguendo l'itinerario di Falchia, dossone Suclis, monte Cucasit, Casera Claupa e si discenda toccando le casere di Mellet, Chias e per i casali di Val di Lauco o di Dolacis, sostando alla nota sorgente; vi godrete una indimenticabile giornata.

Se preferite le passeggiate brevi, comode e soleggiate, seguite la rotabile Avaglio-Trava contemplandovi lo splendido panorama della Val di Ampezzo e la confluenza del Degano col Tagliamento che in fondo valle vanno disegnando lunghe e serpeggianti striscie d'argento; o visitate le tombe pre-romane del Quel del Fari e per provare le vertigini seguite il ciglio del «Cret» fino alla cascata del Rio Radime tra le più alte d'Europa.

Se preferite invece il bosco di abete, percorrete la rotabile recentemente costruita per Vinaio visitate nei pressi di Chiaulans le traccie di un molino trogloditico, le altre tombe pre-romane del Clapò e in mezz'ora da Lauco raggiungerete la località di Porteal, parallela alla borgata di Allegnidis e sede della locale Colonia Elioterapica Alpina (900 m.).

Non potete immaginare una posizione più attraente: verdi ed estesi pascoli pianeggianti, morbidi come il velluto, incorniciati da un lato a semicerchio di freschi abeti e dall'altro aperti allo sguardo fino alle Dolomiti pesarine. Lì si gode sole e ombra a piacimento e si respira l'aria più pura e profumata delle Alpi.

Durante il periodo della Colonia i villeggianti vi piantano le loro tende e passano la giornata coi bambini tra giuochi, canti e grida di gioie.

Quando quel luogo fosse più conosciuto, sarebbe destinato certamente ad ospitare Organizzazioni Giovanili dei maggiori centri della nostra pianura. La costruzione della piscina e la conduttura dell'acqua potabile sul posto non comporterebbero una grande spesa.

Proseguendo la rotabile in leggera pendenza e sempre ombreggiata, in dieci minuti arriverete a Vinaio, appollaiato con le case addossate una all'altra sul dorsone a schiena d'asino tra il Rio Dongeaghe e il Rio Pichions.

Forse nessuno meglio di G. Biva poeta e grande amico della Carnia compreso e descrisse questi pittoreschi paraggi.

«Oltre Vinaio la montagna scende ancora in un precipizio dove si incanala e scorre rapido e mugghiante il Pichiongaghe il piccolo Chias specialmente alimenta. Per fratte, boscaglie e forti pendii si va ai casali di Plugna ed a Buttea, sparse case solinghe nell'Alpe sovrastante il Rio Ciantona che s'inabissa in un tremendo borro senza sondaggio per l'intrico di caverne sotterranee con echi di cupi gorgogli. Il Ciantona con Dongeaghe e il terzo fratello che innamorato degli abissi va a congiungersi con gli altri nell'abisso estremo della Vinadia. Nei misteri delle acque e delle rupi, nelle montagne d'Italia o forse in tutte quelle dell'Europa, non v'è nulla, che superi questo spettacoloso mistero carnico».

E' dunque fuori dubbio che se Lauco offrisse le comodità indispensabili per rendere più agevole il soggiorno al forestiero, vi converrebbero villeggianti, alpinisti e amanti di quiete e di riposo.

Il Comune, per quanto povero, ha provveduto in questi due ultimi anni di nuovi acquedotti il capoluogo e la frazione di Vinaio e coll'aiuto della brava e laboriosa popolazione va migliorando sempre più la viabilità.

Ma è necessario che questi lodevoli sforzi siano assecondati dai privati e specialmente dagli esercenti, migliorando e aumentando di anno in anno la disponibilità degli alloggi. Quella buona popolazione abituata alle più dure fatiche, che rade tutte le vette di quei monti per racimolare pochi quintali di fieno che porta in paese sul dorso, non è ancora convinta della convenienza di curare meglio lo sviluppo della villeggiatura, la quale, oltre al diretto vantaggio economico, verrebbe a dare impulso a tutte le buone iniziative tendenti a migliorare l'ambiente dal lato pratico, igienico ed estetico.

Già è sorta una graziosa villa e l'esempio sarà imitato per l'attraenza e la larga stima che gode il buon proprietario.

Esistono nel Capoluogo quattro osterie ma, mi duole dirlo, nessuna risponde allo scopo. Vero che la sobrietà degli abitanti non conforta troppo gli esercenti, ma basterebbe un po' di buona volontà per svecchiare un tantino e renderle più ospitali. L'utile non mancherebbe, anzi in breve tempo gli esercenti stessi troverebbero conveniente trasformarne un paio in piccoli alberghi e così in un primo tempo, il problema della villeggiatura sarebbe risolto a generale vantaggio del paese situato in una delle più ridenti posizioni della Carnia.

Questa feconda gara confido abbia presto inizio e nella prossima estate mi prometto di visitare anche le frazioni di Avaglio e Trava.

v. d. c.

MARTEDI
22 dicembre

PAGINA DELLA CACCIA

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Vita e interessi

Da Pordenone

Adunata Milizia Dicat

Tutti i militi della Milizia «Dicat» compresi quelli che hanno fatto domanda di appartenervi, dovranno trovarsi domenica 20 corrente alle ore 9 precise alla sede (palazzo del Tribunale) per istruzioni.

Uniforme: in divisa quelli provvisti; Camicia nera gli altri. Saranno presi provvedimenti verso i mancanti non giustificati.

Nell'associazione carabinieri

Il giorno 26 corrente nei locali della sezione, si svolgerà l'annuale assemblea degli iscritti all'Associazione carabinieri in congedo. Alla riunione che avrà luogo alle ore 10 e nella quale saranno trattati importanti argomenti interessanti la vita della Sezione ed iniziato il nuovo tesseramento, sono invitati ad intervenire tutti gli iscritti.

Le divise dei portalettere

Fra pochi giorni tutti i portalettere pordenonesi usciranno con le apposite divise disposte e fatte confezionare dal nuovo direttore dei nostri uffici postali.

Plaudiamo a questa innovazione indispensabile per il decoro del servizio, e che ricordiamo di avere in altri tempi patrocinato per primi da queste stesse colonne.

Il documentario Luce

Con il più vivo successo è stato proiettato ieri sera al Licinio il film Luce «Il Duce a Milano» alla cui proiezione assisteva una folla entusiasta.

Infortuni sul lavoro

L'operaio Angelo Casto fu Carlo d'anni 47, occupato alla Tessitura di Rorai, mentre lavorava veniva colpito da un cilindro riportando una contusione al lato dorsale del piede sinistro con distacco dell'unghia del dito pollice.

Guarirà in 8 giorni s. c.

— Giovanni Finotello d'anni 33, pure occupato alla Tessitura di Rorai, lavorando di scalpellino riportava una contusione al globo oculare sinistro. Guarirà in pochi giorni s. c.

CORDENONS

Corso di dattilografia

Il locale Comitato comunale dell'O.N.B. ha provveduto per la istituzione di un corso di dattilografia per gli organizzati regolarmente in possesso della tessera anno XV. Il corso avrà la durata di mesi 3 a partire dal 15 gennaio p. v. La quota mensile è stata fissata in lire 7.

Le lezioni saranno tenute in una aula delle Scuole Elementari del centro. Le iscrizioni si ricevono alla sede dell'O.N.B. tutti i giorni dalle ore 16 alle 18.

MANIAGO

Festa dei cinquantenni

Una trentina di vegeti cinquantenni vollero simpaticamente festeggiare il loro mezzo secolo. Al mattino si recarono al Tempio dei Caduti, ove deposero una corona d'alloro in memoria del loro coetaneo C. N. Carlo Rosa fu Olinto deceduto il 10 novembre u. s. a Dire Daua, loro compagno e anima della festa quando celebrarono il quarantennio. Poi assistettero alla S. Messa celebrata da don Giuseppe Colussi, valoroso capitano militare, nella chiesa di Maniago Libero. Al Vangelo il pio sacerdote rivolse loro un bel discorso. Alla uscita fecero omaggio di un mazzo di fiori al monumento che ricorda quei Caduti, poi don Giuseppe in canonica offerse loro il caffè. Scesi a Maniago, il fratello del Caduto sig. Enzo Rosa, alla «Bomboniera» offerse l'aperitivo, infine alla trattoria Milili, i cinquantenni consumarono in perfetta allegria ed armonia uno speciale pranzo.

Pro Opera Balilla

Diamo l'elenco dei sottoscrittori per il pranzo del Balilla:

Mazzoli Aldo lire 5; Rossignoli 7; Fioretti dott. Bruno 10; Dott.ri Giovanni e Luigi Boranga 15; Sostero rag. Ottavio 10; Chiaradia Guido 5; dott. Antinucci 5; Dorigo Mario 10; Mazzoli Nisio Raffaele 10; Furlanetto 5; ditta Rosa Pietro e Figli 15; ditta Campolin 5; Rosa Giovanni 5; Centazzo Mario 5; Del Favero Mario 10; Giordani Giocondo 3; Conte Ferro 2; Buratti Severino 7; Pantarotto Giuseppe 10; Facchin Severino 3; Antono Stramana 3; Tami dott. Tomaso 5; Fissani Remo 5; Simoni Paolo 10; Valan Luigi 10; Cellini Ferdinando 10; fam. Beltrame Marino 5; Beltrame Marcello 2,50; Beltrame Cesare 2,50; Centazzo Primo 5; Tavella Agostino 2; Bornia Emilio 5; Dott. Zanier Giacomo 10; Capo Stazione Laieva 2; Coltellerie Riunite 20; Pittana Rina 5; Banca del Friuli 25; Zanchetto Giuseppe 5; prof. Giacomelli Michele 5; prof. Lanzoni Luisa 5; prof. Cisco Lucia 5; prof. Peluso Francesco 5; prof. Balduin Giorgio 2 prof. Rescigno 1; prof. Maia 1; don Castellarin 5; don Tesolin 5; famiglie Centa 30; De Marco Bernardo 5; fratelli Venier 10; ditta Puppin 10; Antonio Pauletta 6; Antonelli cav. Pietro 5; Bucchetti 5; Varotto dott. Tiberio 5; ditta fratelli Mazzoli 5; Cellini Elio 5; Reginato rag. Aurelio 5; Conti Maniago 10; famiglia Dobrowolny 5; ditta Zecchin Romano 20; Cipolli Angelina 5; rag. Riva Ernesto 5; Lunazzi Vico 3; Conte Carmelo 5; Plateo Umberto 5; Fratta Niccolina 2; Siega Vittoria 2; Cozzutti Francesco 5; Delle Vedove Giuseppe 5; Variola Antonio 2; Bover Luigi 5; Quaglia Natale 5; Ventura cav. Franco 5; Sina rag. Leonardo 5; De Stefano 5; De Nora 5; Rutilio Vettorello 5; Pasiani Giovanni 2; Crovato Stefano 2; Pitton Carlo 5; Ditta Marus e Piazza 5; De Pol Felice 2; signora Mazzoli Giuseppina 2; dott. Venier Francesco 5; Facchin Leonida 5; Melasecca Luigi 5; Milillo Raffaele 5; Martini Carlo 2; Banca Cattolica 5; cav. Eugenio Maddalena 5; Conte Attimis 15; cav. Marchi 10.

Beneficenza

Per onorare la memoria dello zio prof. dottor Angelo Valan, i nipoti Valan e Boranga offersero cinquecento lire all'E.O.A.

REMANZACCO

Nell' Opera Balilla

In seguito alla ottima riuscita della «Settimana del Balilla» il Comitato comunale si sente in dovere di porgere un ringraziamento alle famiglie che hanno offerto il pranzo agli organizzati indigenti.

Diamo pertanto l'elenco dei benefattori, con il numero di razioni offerte: Sordie Missio 2, Giulio Marzullo 1, Nonino Fabiano 2, Moreale Guido 2, Brandolini Lucia 2, Micolini Sebastiano 2, Braidotti Luigia 2, Turcutti Luigi 2, Mario Bordini 2, famiglia Musoni 2, geom. Luigi Gargnello 2, Antonio Gargnello 3, Tavella Venanzio 2, Venuti Domenico 4, Del Fiorentino dottor Ferruccio 4, Bertoni Francesco 4, Umberto Bruni 2, Luigi Feletig 4, Italico Beltrame 2, Lazzara Vidoni Luigia 2, Bidinost Luigi 6, Moreale Vidoni Laura 2, cav. Alfio Urzì 2, Niedermeier Teresa 1, Bruni Luigi 2, famiglia Morandini 1, Gioacchino Colombaro 1, Bisiacco Aristide 1, Moreale Giobatta 1, Del Fiorentino Giulia 3, Zanutti Gio Batta 3, Angeli geometra Adolfo 4, Cainero Luigi 2, Cainero Celeste 4, Pontoni Luigi 2, Zuccolo Domenico 1, Meroi Casimiro 3, Don Mauro Vincenzo 2, ten. col. Giov. Battista Vidoni 2, Ando Antoniutta 3, Iuri Daniele 2, Iuri Olivo 2, Nonino Ugo 5, Nonino Giuseppe 2, ing Guido Randich 2, geom. Leonardo Serafini 2, Antonio Serafini 2, Zanolli Maria ved. Nussi 2, Zanini Luigi 2, Bacchetti Luigi 2, Don Gelindo Borgobello 2.

Riunione del Consorzio Roggia Cividina

Domenica 20 corrente, alle 9 antimeridiane, in una sala del Municipio, avrà luogo la riunione del Consorzio Roggia Cividina per trattare sui seguenti argomenti: 1. Estrazione di obbligazione delle Venezie ed impiego del relativo capitale; 2. Aumento assegno al custode introduttore della roggia; 3. Bilancio preventivo per l'esercizio 1937; 4. Rinnovazione della Deputazione Consorziale.

S. GIOVANNI al Natisone

Elargizioni

La famiglia Arreghini Molinari, ha offerto cinquanta lire all'Opera Balilla e cinquanta lire all'E. O. A. Gli enti beneficati ringraziano.

Funebri Crassevig

Mercoledì 16 si sono svolti a Corno di Rosazzo i funerali del M.o Luigi Crassevig, benemerito commerciante del luogo.

Il Crassevig aveva 81 anni e, quando Corno di Rosazzo era comune autonomo, fu per lungo tempo f. f. di Sindaco, amato e stimato da tutti i suoi amministrati.

I funerali sono riusciti imponenti per il concorso di tutto il popolo di Corno e di moltissimi di Dolegnano e S. Giovanni.

Alla famiglia, e, in special modo, al figlio Alfieri, consigliere dell'Opera Balilla, vadano le nostro condoglianze.

FAEDIS

La morte di una Camicia nera

Mentre si accingeva a partire con le Camicie nere per l'A.O.I. è deceduto in questi giorni all'ospedale Militare di Caserta per malattia acutissima il C. S. Pietro Borlini.

Era un camerata carissimo, dotato di vivace intelligenza, di grande bontà e di profondo attaccamento al dovere.

Quali fossero le sue belle doti lo scrive il Comandante del 5.o Battaglione Camicie nere «Cacciatori d'Africa» in un supplemento all'ordine del giorno: «Magnifica Camicia nera» egli lo chiama.

Faedis partecipa vivamente al lutto che ha colpito la famiglia del compianto camerata.

BUTTRIO

Ai fascisti

Il Segretario amministrativo avverte che coloro i quali non sono in regola con i contributi dell'anno XIV, sono tenuti a regolare la loro posizione non più tardi di domenica, pena severi provvedimenti disciplinari.

I diplomi dell'oro

Sono pregati chi ancora non lo avesse fatto di ritirare i diplomi per l'offerta d'oro domenica dalle ore 11 alle 12 presso la sede del Fascio.

Opere assistenziali

Il Comitato Assistenziale, riunitosi l'altro giorno presso la Casa del Littorio, ha preso conoscenza della attività assistenziale che dovrà essere svolta durante l'anno XV; attività che dovrà essere svolta specialmente a favore dei bambini e delle famiglie i cui capi sono in Africa Orientale Italiana per ragioni di lavoro o di servizio militare. Il comitato composto da tutte le autorità del paese, da capi famiglia, si è assunto il compito di fare opera persuasiva presso le famiglie abbienti perchè l'offerta sia quest'anno generosa più degli anni passati. Alcuni membri del Comitato si sono prestati per fare personalmente la raccolta di granoturco la quale è stata veramente confortante in ispecie nelle frazioni di Camino e di Caminetto.

Il Segretario del Fascio rivolse a nome del Fascio e delle famiglie che godranno i benefici un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno comunque contribuito a favore dell'E. O. A.

* * *

Il Segretario del Fascio comunica che coloro i quali intendono essere assistiti si devono rivolgere alla sede del Fascio domenica 20 c. m. dalle ore 11 alle 12

TORREANO

Nella Società Operaia

E' stata effettuata l'annuale elezione delle cariche che compongono l'amministrazione della Società Operaia di Mutuo Soccorso. Riuscirono eletti: Presidente Pietro Toffoletti; Vice Presidente Mario Flebus; Cassiere Giuseppe Qualisson; Segretario Gustavo Flebus.

TARCENTO

Promozione

Il camerata Vincenzo Rago, distinto ufficiale della 71. Compagnia Alpini, qui di stanza è stato recentemente promosso tenente. Congratulazioni.

La morte di Pietro Zai

E' stata appresa dalla cittadinanza, con vivo cordoglio la notizia della improvvisa morte, avvenuta giorni or sono a Kerns in Svizzera, dell'industriale concittadino Pietro Zai, zio della signorina Maria Giacomuzzi, Segretaria del nostro Fascio Femminile ed Ispettrice di Zona.

Il sig. Pietro Zai, sebbene avesse lasciato Tarcento ancora in giovane età per emigrare in Svizzera dove, dopo aver seguiti gli studi, si dedicò all'industria, mai dimenticò il suo paese e concorse frequentemente alle opere benefiche con larghe sovvenzioni particolarmente all'Asilo Infantile ed al comitato fascista di assistenza civile.

Egli lascia un profondo rimpianto del quale si è reso interprete, in un telegramma diretto alla famiglia, il Presidente del sopra accennato Comitato di Assistenza.

Alla famiglia dell'estinto, ed in particolare alla nipote signorina Maria Giacomuzzi porgiamo le nostre sincere condoglianze.

Da S. Daniele

Opera Nazionale Maternità e Infanzia

E' pervenuta a questo Comitato comunale di Patronato dell'Opera nazionale maternità e infanzia un'offerta di lire 100 da parte del Fascio Femminile, per l'assegnazione dei premi di nuzialità, natalità a famiglie numerose, in occasione della giornata della Madre e del Fanciullo pel 24 corrente.

Agli Avanguardisti

Il locale Comando invita tutti gli Avanguardisti delle centurie di San Daniele a trovarsi alla Casa del Balilla, domani alle ore 14.30, per le esercitazioni settimanali del sabato fascista. Saranno presi provvedimenti disciplinari pei mancanti senza giustificato motivo.

Infortunio sul lavoro

Attilio Violino d'anni 24, da S. Daniele, abitante in via Patriarca 18, lavorando ad una macchina presso la ditta Fiorucci, è rimasto infortunato in seguito alla asportazione di parte del polpastrello del pollice della mano sinistra. E' stato medicato nel Civico Ospedale e giudicato guaribile in 10 giorni, s. c.

Il mercato franco

Mercoledì scorso, entrarono nel Foro Boario di S. Daniele, i seguenti: bovini: 155; suini da allevamento 22; id. da latte 531. Furono venduti: q.li 48 di granoturco; q.li 2 di fagiuoli; q.li 11 di cinquantino; q.li 2.70 di formaggio; q.li 25 di patate.

Furono praticati i prezzi che seguono: granoturco da lire 67 a 75 al q.le; fagiuoli da 130 a 150; cinquantino da 60 a 66; buoi da ingrasso da 309 a 320; giovenche da 300 a 340; vitelli da latte da 380 a 400; vacche da macello da 270 a 290; suini da ingrasso da 420 a 470; id. da allevamento da 140 a 180; id. da latte da 60 a 90; galline da 5.50 a 5.80 al Kg.; polli da 6 a 6.50; tacchini da 6.50 a 6.80; oche da 6.40 a 6.80; conigli da 2.50 a 2.80; formaggio da 6.40 a 9.80; patate da 38 a 40.

COLLOREDO

Agricoltore premiato nella battaglia del grano

Fra gli agricoltori della Provincia di Udine premiati da S.E. il Prefetto trovasi anche il nostro distinto coltivatore sig. Vincenzo Ridolfi, il quale si è sempre dedicato e si dedica alla lavorazione della propria terra con vera passione e sacrificio. Il camerata Ridolfi appartenente alla frazione di Caporiacco, è stato distinto col primo premio per il grano prodotto in terreno collinoso. Inoltre gli è stato assegnato il terzo premio per la produzione del granoturco ed infine un altro premio per la sistemazione dei terreni di sua proprietà.

Al bravo camerata giungono le nostre congratulazioni. Tutta la popolazione di questo Comune si sente onorata di avere fra sè un agricoltore che può essere esempio del lavoro e del sacrificio.

Pro opere assistenziali

Il camerata Vincenzo Ridolfi, agricoltore della frazione di Caporiacco, per essere stato distinto da S. E. il Prefetto della Provincia di Udine col primo premio per il grano prodotto in terreno collinoso ed ammontante a lire 800, ha elargito alle Opere Assistenziali locali la somma di L. 100.

Nomina a Consultore

Su proposta del Podestà di Colloredo di Montalbano, il camerata Ernesto Quarino è stato nominato dalla R. Prefettura di Udine consultore del Comune.

Al camerata Quarino, ex combattente della grande guerra, Camicia nera della vigilia e membro del Direttorio, congratulazioni.

Arruolamenti volontari

Il colono Rocco Fabbro della frazione di Caporiacco, ex combattente, padre di otto figli, si è arruolato come volontario nel R. Esercito ed è partito per l'A.O.I. Il Comune ha provveduto subito ad assistere la famiglia.

Seguendo l'esempio del suddetto, anche il camerata Guerrino Bertino da Colloredo di Montalbano coniugato, con un figlio, si è arruolato come volontario nel Battaglione Camicie nere di Gemona del Friuli, ed è già partito per l'A. O. I.

RAGOGNA

Muore improvvisamente mentre sta raccogliendo legna

Giovedì si sono svolti i solenni funebri di Anna Tissino fu Giuseppe, deceduta improvvisamente per paralisi cardiaca martedì mentre era intenta nel bosco a raccogliere delle legna.

Nella Scuola

L'insegnante signorina Gesualda Abbadessa, nell'imminenza delle feste natalizie ha preparato nelle scuole di S. Giacomo un artistico presepio, ammirato da tutti gli alunni della scuola stessa.

MAIANO

Mortale sciagura

La sera del 15 corr. verso le ore 18,30 lungo la provinciale San Daniele-Gemona e precisamente all'altezza «Casali Rivoli» in territorio del Comune di Osoppo, da parte di un geometra dell'Impresa Testa, che attende ai lavori di un campo sperimentale in quella località, veniva rinvenuto il corpo di un uomo disteso ad un lato della via. Avvicinatolo rilevava che era gravemente ferito e provvedeva tosto a far avvertiti gli abitanti di quei Casali, che immediatamente trasportavano il ferito nella più prossima abitazione ove gli venivano prodigate le immediate cure. Identificato il disgraziato nella persona del malanese Giacomo Cividino fu Leonardo di anni 70, veniva tosto caricato su una carretta e trasportato al paese di origine. Ma qui giunto il sanitario comunale non ebbe che a riscontrare la morte avvenuta lungo il tragitto.

Il cadavere è stato portato nella cella mortuario del cimitero centrale, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

TOLMEZZO

Pro Opera Balilla

Completiamo l'elenco degli offerenti per il rancio offerto agli organizzati dell'O.N.B. nella giornata del Balilla:

Lina Bressan, L. 5; Maria De Tommaso, 2; Genisi Diana, 1; Corbellini Regolo, 5; Quaglia Pia, 5; Cedolini Licurgo, 3; famiglia De Marchi, 5; Pia Chiussi, 5; Maria Tess, 2; ing. Moro, 5; Notaio Barone, 5; famiglia Ciantini, 5; Moro Girolamo, 5; F.lli Morgante, 5; Macor Anna, 2; Zamolo Maria, 3; De Tommaso Rosina, 1; Tosoni Oddone, 2; famiglia dott. Caligaris, 5; Cucchiero Gio. Batta, 3; Paschini Agide, 2; famiglia Tolusso, 1; Delli Zotti e Nascimbeni, 5; Adele Candussio, 5; Giulia Soave, 5; Chiaruttini 1; Torresini Nedda, 2; famiglia Schiavi, 5; N. N., 1.50; famiglia Cecchetti, 5; famiglia Cedulini, 4.80; Gressani, 5; C.M. Bertani, 2.50; Ortis Emilio, 1; Pacca Maddalena, 1.50; Rinaldi Maria, 1; N.N., 2; N.N., 1; N.N., 1; Amici Celestina, 5; Missio, 1; Tenente Vinci, 3; Iolanda Manca, 10; Cazzamali 4; Cedolini, 2; Antonmario Artale, 5; famiglia Colledan, 5; famiglia Pesce, 5; Pillinini Giuseppe, 5; Tolazzi Orsola, 2; Cereghini, 2; dott. Stani Giovanni, 4; maestra Paschini Maria Parissatti, 1; Parissatti Maria, 1; N. N., 2; famiglia Filipuzzi, 5; N. N., 1; prof. Ester Borro, 10; Giovachino Cossetti, 5; dott. Carlo Pepe, 10; famiglia Arrigo Aita, 20; Macuglia Ruggero, 5; Fumi Silvio, 3; avv. Gio. Batta Moro, 5; Zonel Luigi, 1; Firme illeggibili importo 14.

Da alunni Scuole elementari e da dirigenti, L. 168; la Cooperativa Carnica ha fornito 2 casse di mandorlato; il sig. Cucchiaro una cassa di mandorlato; la Ditta Rainis e Artico, la Ditta Soranzo e la Ditta Tinor, giocattoli e oggetti diversi.

Il Comitato vivamente ringrazia.

Treni speciali turistici

A datare da sabato 19 corr. e fino al 27 febbraio 1937 nei giorni precedenti i festivi, per facilitare le comunicazioni per gli sports invernali in Carnia, la Società Veneta effettuerà un treno speciale in partenza da Trieste alle 16.25; da Udine alle 18.20 che arrivera a Tolmezzo alle 19.51 con coincidenza per Paluzza (arrivo 20.05 a Villa Santina alle 20.10 con coincidenza per Ampezzo (arrivo 20.20).

Raccolta delle ramaglie

Da oggi è stata dal Podestà permessa la raccolta delle ramaglie provenienti dalla utilizzazione delle piante di pino del monte Marianute, limitatamente a sei steri per famiglia. Non è consentito il taglio di piante secche.

Film in rilievo

Nei giorni di domani e domenica al Cinema Teatro De Marchi sarà dato in visione un film in rilievo.

Derubato della bicicletta

Ieri sera Giovanni Gressani di Eugenio, di anni 44, gerente il Pastificio Carnico di Tolmezzo, ignoti involarono la bicicletta. Il furto è stato denunciato.

I processi di Tribunale

Luigi Sopracase fu Giacomo di anni 69 e i di lui figli Romolo, Noemi e Giuditta, tutti da Enemonzo, ed il loro compaesano Sopracase Romolo fu Domenico di anni 28, per avere tagliato una pianta di abete in Ravinis di Socchieve, vengono condannati: il Romolo ed il Riccardo a 15 giorni di reclusione ed a lire 300 di multa, pena condonata e con la non iscrizione nel casellario giudiziale.

— Luigi Spittaler di anni 24 da Tarvisio viene condannato a lire 350 di multa per contrabbando di zucchero e saccarina. Contumace.

— Zuliani Giacomo fu Ferdinando da Villa Santina, imputato di avere detenuto nel proprio negozio del caffè tostato contenente eccessiva umidità, è assolto per insufficienza di prove.

Giuseppe Solero di anni 60 da Sappada è imputato di avere introdotto nel Regno kg. 24 di tabacco, e di espatrio clandestino, attraverso il Passo Paralba.

In ordine al contrabbando viene condannato al pagamento di lire 250 di multa fissa ed a lire 2500 di proporzionale, a 15 giorni di reclusione ed alla libertà vigilata Assolto per insufficienza di prove relativamente all'espatrio. Difesa dott. Bsorchia.

— Dante Brancolino di Ferdinando, di anni 27 da Moggio Udinese per detenzione di un accendisigaro non bollato e di pietrine viene condannato a lire 210 di multa ed ammenda.

— Giacomo Paecolo fu Giacomo di anni 27 da Venzone, per sottrazione di due gruppi di rubinetti valenti 80 lire dalla Filanda Sormani e per avere offeso il brigadiere dei RR. CC. di Gemona, viene assolto per insufficienza di prove.

Per le nostre lettrici

Offriamo alle nostre gentili lettrici un insieme di pubblicazioni di vario carattere: scelgano. Ve n'è per tutti i gusti. Le condizioni di abbonamento cumulativo sono le più vantaggiose: sarebbe un errore non profittarne. Bisogna decidersi subito e inviare vaglia postale all'Amministrazione de «*Il Popolo del Friuli*», via di Prampero 10, Udine.

Il Popolo del Friuli
e
«*Dea*» - Rivista mensile della moda italiana. Annua L. 32
«*La Donna italiana*». - Rivista mensile. Annue L. 82
«*Il grillo del focolare*». - Periodico mensile per la gioventù e per le famiglie. Annue L. 72
«*La Novità*». - Rivista mensile. Annue L. 73
«*La biancheria elegante*». - Rivista mensile. Annue L. 73
«*La Moda dei bambini*». - Rivista mensile. Annue L. 73
«*La Moda illustrata*». - Pubblicazione settimanale. Annue L. 94.50
«*Gran Moda*». - Rivista trimestrale. Annue L. 63
«*Ultima voga*». - Rivista semestrale. Annue L. 60.50
«*Il ricamo*». - Rivista mensile. Annue L. 62

Bar Americano
MOTTA PANETTONE — SPUMANTI - Assort. vini in bottiglia

Cronaca di Gemona

Nel Consorzio irriguo

Domenica 20 corr. alle ore 9.30 sarà tenuta nella sala della Casa del Littorio l'assemblea annuale con la discussione di un importante ordine del giorno. I consorziati saranno tutti presenti.

Corso capisquadra Balilla moschettieri

E' stato iniziato il Corso di capisquadra balilla moschettieri ed è frequentato regolarmente. Vi dedica la sua attività il comandante Jor Candusso della Legione «Antonio Cantore».

Gare sportive dei Giovani Fascisti

Domenica si svolgerà la manifestazione sportiva del locale Fascio Giovanile di Combattimento con una corsa campestre. Numerosi premi in palio.

Pro opere assistenziali

In memoria del camerata Giuseppe Di Piazza, hanno versato a favore dell'E.O.A., i sigg. Ezio De Carli, L. 5; Giuseppe De Carli, 5; Attilio Antonelli, 5; Rinaldo Baldissera, 5; Pino Pittini, 10; Cornelio Barazzutti, 5; Ferrante Ezio, 5; Cassutti Pietro, 5; Della Martina Antonio, 5; Furlan Enrico, 5; Falomo Giacomo, 5; Elia Carlo, 3; Della Marina Fabio fu G. Batta, 5; Renato Raffaelli, 5.

Nomina

Il dott. ing. cav. Aristide Cicogna è stato nominato, dal Segretario Federale, Capo Gruppo dell'Associazione Fascista delle Scuole Medie, per il Comune di Gemona. Rallegramenti.

Mercato del terzo venerdì

Oggi 18 corr. si svolgerà con partecipazione di molti negozianti, commercianti e agricoltori, la fiera del terzo venerdì del mese. Numerosi premi in denari.

Funerali

Solenni onoranze sono state tributate alla salma del fascista Giuseppe Di Piazza, artigiano molto stimato e amato.

Il defunto camerata ha lasciato disposto che la somma di L. 300 venga a favore dell'E. O. A. locale e che L. 100 vadano a favore della Befana fascista. Detta somma è già stata incassata dai rispettivi enti.

LATISANA

Pro maternità e infanzia

Anche quest'anno il locale Comitato Comunale di Patronato pro Maternità e Infanzia, come già fece e in modo efficacissimo l'anno scorso, provvederà alla assistenza di puerpere e neonati mediante la distribuzione di indumenti e coperte e la somministrazione di medicinali e latte. Il presidente dott. Gaspari ha rivolto un caldo appello alla cittadinanza perchè voglia concorrere con l'apporto di qualche oggetto di vestiario per neonati o bambini fino ai quattro anni e con la offerta di oggetti o di denaro.

Un incaricato del Comune passerà entro il giorno 20 per il ritiro delle offerte.

Stato Civile di novembre

Nati 14 (maschi 5); morti 5 (maschi 9); matrimoni 22; immigrati 82; emigrati 19. Popolazione a tutto il 30 novembre 1936 abitanti 9643.



PORTATE LA RADIO NELLA VOSTRA CASA

abbonamento annuo alle RADIOAUDIZIONI LIRE 81



RADIOMARELLI
UDINE - Via Vittorio Veneto 44 - Tel. 6-83

Garage RODOLFO VANZETTO
UDINE Via Volturno 19 (Nuovo mercato coperto)

Noleggio Automobili
Lussuose e moderne a 4 e 6 posti a prezzi minimi con e senza autista
SERVIZIO NOTTURNO Trittico per oltre confine
Tel. 1-20

Vulcanizzazione
coperture per Auto e Autotreni
Casa dell'Auto
Via di Mezzo 1
Tel. 8.62

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-59

S. Vito al Tagliamento

Conferenza

Domani 19 andante, alle ore 15.30, nella Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» il dott. Dino Franceschinis della Cattedra Ambulante di Agricoltura, terrà una conferenza alle donne fasciste e alle massaie rurali.

Il grande mercato odierno

Oggi, come venne a suo tempo annunciato, nel solito posto del Foro Boario, si svolgerà il tradizionale grande mercato del «bue grasso».

L'avvenimento è di notevole importanza, dato che parecchi e svariati capi bestiame saranno portati a questa manifestazione agricola.

Domani pubblicheremo il resoconto.

I processi di Pretura

Pretore dottor Vigilio Nardelli. — P. M. cav. Battiston — Cancelliere G. Corradini.

— Elisabetta Bortolussi di Virgilio d'anni 43, da Morsano al Tagliamento deve rispondere di furto semplice e cioè per essersi impossessata in Morsano di sette pali di sostegno alle viti sottraendoli dal fondo di proprietà di Ferdinando Nadalin. Il Pretore condanna l'imputata a giorni 15 di reclusione e lire 300 di multa, alle spese con benefici di legge.

(Difesa: d'ufficio avv. Franceschinis).

— Sabina Maria Meneguzzi di Giovanni d'anni 26, Pierina Biasin fu Antonio d'anni 29, Geltrude Battistutta di Giovanni d'anni 41, Luigi De Paoli di Giovanni di anni 33, Aldo Biason di Pietro, tutti da Mussons di Morsano, devono rispondere di furto semplice per essersi in Mussons impossessati: la Meneguzzi, la Biasin e la Battistutta di 4 fasci di legna ciascuna; il De Paoli, il Biason di un fascio di legna ciascuno in danno dell'amm.ne Felissent. Il Pretore condanna la Meneguzzi e la Biasin a giorni 26 di reclusione e lire 400 di multa ciascuna. La Battistutta a giorni 24 e lire 360 di multa. Gli altri a giorni 15 di reclusione, e lire 300 di multa.

Sospende la pena nei confronti del De Paoli e del Biason Aldo.

(Difesa d'ufficio avv. Franceschinis).

SESTO AL REGHENA

Corsa campestre

Domenica 3 gennaio p. v. a cura del Fascio locale di combattimento si svolgerà la gara di corsa campestre a cui devono partecipare tutti gli iscritti ai Fasci Giovanili.

I giovani che risulteranno vincitori in questa gara eliminatoria, parteciperanno in seguito alla gara provinciale che avrà luogo a Udine.

Beneficenza

L'ing. Enzo Springolo ha versato L. 500 all'E. O. A. del Comune.

Contro la sterilità delle bovine

Il cav. prof. Iacomoni veterinario provinciale, che segue con tanta passione l'assillante problema sulle cause della sterilità delle bovine, ha visitato anche mercoledì scorso le stazioni di monta taurina del Comune accompagnato dal prof. Menzani dell'istituto zooprofilattico di Padova.

Ad ovviare al grave inconveniente, che danneggia il nostro patrimonio zootecnico, è stato fissato di iniziare le visite procedendo alle cure immediate delle bovine sterili.

Nel pomeriggio di venerdì ore 14, il dott. Michelini veterinario comunale visiterà le bovine della parrocchia di Sesto, e lunedì prossimo alla stessa ora quelle di Bagnarola. Luogo di convegno per tutti è Sesto presso la Casa del Fascio.

TRICESIMO

Notizie sportive

La partita Tricesimo-S.Daniele — Per la trasferta che i nostri calciatori avranno domenica prossima a San Daniele verrà organizzata una gita in comode autocorriere al prezzo di lire 5. Viene così dato modo a tutti i sostenitori di seguire la squadra. Si raccomanda di ritirare in tempo lo scontrino dato che i posti sono numerati. La partenza è fissata alle ore 13. Si raccomanda di trovarsi in piazza dieci minuti prima. La formazione della squadra sarà la solita e cioè: Degano; Santi e Collaoni; Stringaro, Zampa e Bernardis; Canova, Carnelutti, De Agostini, Bertoli e Ferrari. Riserva: Tolazzi.

Sezione di atletica pesante. — Si rende noto che in seno al Fascio Giovanile è stata costituita la Sezione di atletica pesante, la quale raccoglierà gli elementi di tutta la Provincia che desiderano dedicarsi a questo sport. Allenatore sarà l'A. C. M. Cesare Marin. Intanto questo mese la Sezione si recherà per una serata esibizionistica a Vittorio Veneto.

Pallacanestro. — E' stato costruito il campo di pallacanestro. Tutti coloro che desiderano praticare questo sport devono trovarsi sabato al campo del Littorio.

Corsa campestre. — Domenica 27 corr. alle ore 9 sarà fatta disputare dal Comando F.G.C. una corsa campestre, valevole per la selezione da inviare al campionato provinciale. Premi in denaro. La corsa si svolgerà nel campo sportivo su m. 3000.

PALMANOVA

I diplomi per le offerte di oro alla Patria

Tutti coloro che hanno offerto oro alla Patria, in occasione delle inique sanzioni possono ritirare il diploma di offerta nei locali della Scuola di Avviamento al lavoro dalle ore 10 alle 11 il martedì e dalle 14 alle 15 il sabato.

Opere assistenziali

Giorni fa, in un'aula del Palazzo Municipale, presenti alcuni membri del Comitato E.O.A. sono stati distribuiti ai bimbi bisognosi del Comune ben 105 paia di zoccoli. E' giunta da parte del dott. Carlo Costantini Scala la cospicua offerta di lire 500 e siamo certi che molti vorranno emulare nel limite del possibile questo generoso atto e il comitato ha la certezza che tra i cittadini si accenderà una nobile gara di generosità e comprensione fascista. Non sarà sfuggita alla attenzione dei cittadini la attività che il locale comitato dell'E. O. A. svolge a favore dei disoccupati, delle loro famiglie e in particolar modo dei bambini, e nessuno vorrà certamente esimersi da questo sacro dovere.

I processi di Pretura

Luigia Bosco di Giovanni in Codarin di anni 36 e Antonia Stocco fu Giacomo in Stell di anni 53 da Carlino di S. Giorgio di Nogaro, sono entrambe imputate di furto di un quintale di legna in danno del Comune di San Giorgio di Nogaro. Il Pretore le condanna a 15 giorni di reclusione e L. 200 di multa e in solido al pagamento delle spese e tasse del processo e ordina la sospensione condizionale della pena per anni 5 per la Luigia Bosco. (Difesa: avv. Celotti).

— Giovanni Bellotto fu Fausto di anni 43 e Iolando Ietri fu Luigi di anni 31 da S. Giorgio di Nogaro, imputati di furto di arbusti in danno del Comune di Porpetto, di falsa dichiarazione delle generalità e di porto abusivo di una roncola. Il Pretore li condanna a 20 giorni di reclusione, a L. 500 di multa per il furto e la dichiarazione di false generalità; condanna il Bellotto a 5 giorni di arresto per il porto abusivo di una roncola e assolve da questo reato lo Ietri per non aver commesso il fatto; li condanna al pagamento in solido delle spese e tasse processuali e ordine la sospensione condizionale della pena per anni 5. (Difesa: avv. Celotti).

— Gualtiero Pio Gon di Luigi di anni 41 da Trivignano Udinese, è imputato di furto per essersi impossessato di kg. 40 di granoturco. Il Pretore lo condanna a 20 giorni di reclusione e 200 lire di multa e ordina la sospensione condizionale della pena per anni 5.

Cronaca di Aquileia

Torneo calcistico "Coppa Natale,,

L'O. N. D. di Aquileia, con l'approvazione del Comitato della Sezione Propaganda di Monfalcone, indice ed organizza per i giorni 25 e 26 dicembre p. v. e 1. gennaio 1937-XV, il suo II° Torneo calcistico di propaganda, denominato «Coppa Natale 1936». Il Torneo, che si svolgerà ad eliminazione, è libero a tutte le squadre regolarmente affiliate alla Sezione di Propaganda di qualsivoglia Comitato.

Le iscrizioni, fissate in L. 10 si chiuderanno il giorno 22 dicembre p. v. e si ricevono presso la Direzione sportiva dell'O.N.D. di Aquileia fino a tal giorno. Il sorteggio avverrà il giorno 23 dicembre p. v. presso la Sede del Comitato della S. P. Monfalcone alle ore 20.30, alla presenza dei rappresentanti della società partecipanti al Torneo.

Le gare si svolgeranno sul campo sportivo comunale «Medaglia d'oro Guido Brunner» di Aquileia e saranno dirette da arbitri designati dal Comitato S. P. Monfalcone.

Il Torneo è dotato dei seguenti premi: 1. Artistica coppa «Coppa Natale 1936» con astuccio e diploma. 2. Artistica coppa e diploma. 3. Diploma di terzo grado.

E' questa una bella occasione per un diretto confronto fra le squadre dei singoli Comitati; come per la disputa della «Coppa del Centenario» le squadre di ben quattro Comitati dei liberi si diedero battaglia per la conquista del prezioso trofeo vinto dalle Assicurazioni Generali di Trieste.

* * *

Dopo la forzata sosta di domenica scorsa dovuta al maltempo, si riprenderà la lotta nel Campionato dei liberi del Friuli Orientale, con le seguenti partite: a Turriaco: Turriaco-Ronchi; a Torre Z.: Torre di Zuino-Timavo di Monfalcone; a Grado: Pro Grado-Aquileia.

RUDA

Il brillante successo del Coro di Villa Vicentina

Un pieno successo ha ottenuto a Cervignano, nella sala del Cinema Puntin, (g. c.) gremita di pubblico, il Gruppo corale di Villa Vicentina il quale ha eseguito uno scelto repertorio del Canzoniere friulano, commentato con profonda competenza dal ben noto ed appassionato musicista maestro Alfonso Mosetti. Il Gruppo corale, che diretto dal maestro Del Bianco è composto di 46 elementi tra maschi e donne, è apparso molto bene affiatato ed ha cantato con passione ed anima riscuotendo numerosi e continui battimani. Alla bella serata folcloristica hanno presenziato anche tutte le autorità di Cervignano, che vivamente si congratularono con il maestro Del Bianco e con il relatore maestro Mosetti per la bella esecuzione che pienamente ha soddisfatto il numeroso uditorio.

Il programma svolto è stato il seguente: «Stelutis alpinis» composte e musicate da Arturo Zardini il rude muratore di Pontebba, sono la voce dell'Alpino morto fra i greppi a lui soltanto accessibili, che dalla fossa fiorita di stelle alpine ritorna col pensiero ansioso, alla dolce donna solitaria, laggiù nella casetta lontana. «Stelutis» è l'inno degli eroici alpini, dice il relatore maestro Mosetti, che difesero quei greppi che noi friulani chiamiamo «cretis», giustificando con questo duro nome la loro asperità, il loro tremendo ricordo di spasimi e di sangue. «Stelutis» è il canto che appartiene al regno della morte, è l'atavica nenia romana lasciataci in eredità nel sangue da Aquileia Madre. Segue quindi l'esecuzione di «Montagnutis» e quindi «Duch i clas di che mura» e poi ancora «Tousus io, la me vitine», che vivamente commentate dalla voce calda del relatore, suscitano sempre calorosi applausi, il coro continua poi con la villotta «E' tumburus». Con questa si chiude la prima parte della serata. Durante l'intervallo vivamente apprezzato è stato il simpatico gesto di due coriste in costume che scese dal palcoscenico offrirono al Podestà ed al Segretario del Fascio la tradizionale «dazzute di vin furlan» con il non meno tradizionale «bocal».

Il coro riprende quindi con la splendida esecuzione de «L'ore di gnot» cioè l'ora di notte composta dal maestro di Villa Vicentina sig. Del Bianco e che alla fine viene bissata per la valentia dell'esecuzione e forza di espressione. Il Coro prosegue quindi con «Serenade di primavere» e poi con «E' le l'ore» e poi ancora con «L'Ave Marie de matine» dell'umile rurale di Ruttars del Colio, il Persoglia, che il coro di Villa Vicentina ha compreso nel suo programma, e che racchiude in sè molti spunti belli di semplice ma profondo sentire.

Il programma si chiude infine con due composizioni del maestro Seghizzi, di colui che fece cantare i friulani profughi nei campi di concentramento austriaci di Wagna. Lui egli, dice il relatore, nel doloroso luogo ritemprò la sua anima d'artista e in lui si svegliò la passione per il coro friulano.

Il coro quindi eseguisce con maestria «Gotis di rosade quintis». Seguono altre due esecuzioni fuori programma e quindi l'inno «Giovinezza». Con ciò ha avuto termine la bella serata che per l'encomiabile iniziativa del comandante del Fascio Giovanile di Combattimento di Cervignano, ha dato modo di poter gustare in pieno le melodie della canzone friulana.

Siamo lieti del vivo successo ottenuto dal bravo coro di Villa Vicentina.

Concorso musicale O.N.D.

Domenica prossima 20 corrente, il Gruppo corale e bandistico dell'Opera Naz. Dopolavoro di Villa Vicentina, sosteranno dinanzi la Commissione, la prova di concorso con il seguente programma: Gruppo bandistico.

1). «Ritorna il Legionario» di Pellegrino; 2). Inno ufficiale dell'O. N. D. di Sarocchi; 3). Fausta sinfonia Donizetti, (pezzi d'obbligo); 4 «Norma» fantasia di V. Bellini; 5). «Roccaroso» Marcia finale di Sabbatini.

Gruppo corale: 1). «Ratapian» di Donizetti a 4 voci, pezzo d'obbligo; 2). «Mattinata» di Veneziani; 3). «Ave Marie de matine» di Persoglia; 4). «III. «gotis di rosade» di Seghizzi a 4 voci; 5). «Se ti foci 'ne manine» id id. id

Ai bravi agricoltori dopo'avoristi del Gruppo corale e bandistico, auguri di buon successo.

Pro Opere assistenziali

Dalla Azienda Agraria di Ruda del dott. cav. G. Jachia, q.li due di frumento e q.li 6 di granoturco.

AIELLO

Nobile gesto

Per onorare il caduto C. N. Enrico Pet il Comando M. V. S. N. Corte Speciale Frontiera di Tolmino ha fatto pervenire al padre la somma di lire 637.

Cronaca di Codroipo

Munifica elargizione pro opere assistenziali

Gli operai del Cantiere Mangiarotti che qui sotto elenchiamo con significativo gesto hanno offerto all'E.O.A. la cospicua somma di lire 1762. L'egregio rag. Mangiarotti, proprietario del Cantiere stesso, con quella generosità che informa ogni sua azione diretta a finanziare le opere assistenziali del Regime, ha voluto aggiungere, per proprio conto una somma pari a quella versata dai suoi operai portando all'E. O. A. un benefico contributo di lire 3550. Ci auguriamo che tale magnifico gesto sia imitato e dia i frutti desiderati.

Diamo l'elenco degli operai offerenti:

Hanno offerto lire 15 cadauno: Gaspardo Giuseppe, Rossi Augusto, Polo Giuseppe, Zen Marco, Pellizzoni Aristide, Ceolin Angelo, Fritz Amadio, Gaspardo Giuseppe — Hanno offerto lire 10 cadauno: Vonzin Domenico, Bortolotti Gaspare, Baruzzini Aldo, Morello Geraldo Pellizzoni Romano, Sambucco Giacomo, Rebellato Erminio, Cristofori Agenore, Tomat Luigi, Volpatti Giuseppe, Sovran Bruno, Monino Lorenzo, Domenicali Bruno, Ottogalli Umberto, Marano Arturo, Pellizzoni Verginio, Perusini Italico, Mocchiutti Pietro, Franz Tarcisio, Polo Domenico, Molinaro Sante, Carlo Zorzi, Carbonera Giuseppe, Zorato Guido, Del Giudice Natale — Hanno offerto lire 15 cadauno: Tam Silvio, Morello Edoardo, De Cecco Vittoria; Infanti Natale; Doria Mario, Del Zotto Giuseppe, Tam Alfredo, Galiussi Angelo — Hanno offerto lire 10 ciascuno: Salvadori Ello, Nicodemo Sergio, Moro Luigi, Boatto Mario, Zinzone Silvio, Tilatti Arturo, De Tina Duilio, Comisso Pietro, Valoppi Albano, Pavoni Marino, Luc Egisto, Carlevaris Remigio, Braida Arturo, Bertossi Riccardo, Glavedoni Antonio, Vonzin Arturo, Lenarduzzi Luigi, Pellizzoni Angelo, Castellani Bortolo, Lenarduzzi Riccardo, Cavalli Rinaldo, Simoni Giovanni, Ponte Enrico, Rigo Vittorio, Margherit Pio, Pizzale Pietro, Pittis Domenico, Visentin Antonio, Pellizzoni Mario, Violin Bruno, Nardini Quinto, Buiani Gelindo, Pasutti Mario, Ottogalli Augusto, Pignatti G. Batta, Toso Angelo, Pontisso Lodovico, Sandri Giuseppe, Ugo Della Pietà, Masotti Colombo, Moretti Annibale, Fresco Luigi, Chiarcossi Bruno, Libraron Romano, Orlandi Roberto, Comisso Giovanni, Spagnolo Giacomo, Munisso Antonio, Fugolin Lodovico, Danussi G. Batta, Giavaresco Umberto, Chiarcossi Ugo, Snaldero Valentino, Baldassi Giordano, Mocchiutti Guerrino, Giavon Guerrino, Iacuzzo Natale, Gardenio G. Batta, Bragagnolo Sebastiano, Zorzi Severino, Chiarcossi Arturo, Pucchio Mario, De Clara Ernesto, Pascoli Amelio, Francescutti Eugenio, Gizante Giuseppe, Del Degna Angelo, Zamparini Mario, Macor Antonio, Cimolini G. Batta, Grillo Otellio, Porfido Pietro, Bon Giuseppe, Cengarle Anselmo, Licit Sergio, Chiarcossi Angelo, Comisso Antonio, Ceolin Olivo, Iacuzzo Giocacchino, Margherit Leonardo, Zulian Novello, Locatelli Giovanni, Pittis Pietro, Ottogalli Gelindo Venier Rodolfo, Venuto Girolamo, Pasutti Guerrino, Sandrin Sante, Francescutti Guglielmo, Rebellato Lino, Tondo Angelo, Dreosto Giosuè, Merlo Francesco, Ceolin Augusto, Sanvidotti Nataleri Bertoia Valentino, Bressanutti Leonardo, Traccanelli Giovanni, Chiandotti Giovanni, Rossi Guglielmo, Pizzolato Angelo, Del Zotto Bonaventura, Fugolin Natale, Dolso Mario, Liani Lino, Del Negro Ermes, Cimotti Angelo, Infanti Fiorello, Infanti Arturo, Ceolin Vittorio, Traccanelli Carlo, Molinari Elia, Girotto Angelo, Trevisan Umberto, Galassi Fulvio, Andri Giovanni, Cengarle Enrico, Bragagnolo Giuseppe, Collovati Dante, Corridori Guerrino, Bertoia Eugenio.

Hanno offerto lire 5 ciascuno: Agnoluzzi Gino, Greggio Gelindo, Gris Arrigo, Gaspardo Angelo, Gelindo D'Andresi, Zamparutti Francesco, Tubaro Ercole, Ottogalli Luigi, Zamparutti Gustavo, Bon Bruno, Forte Luciano, Toneatto Natalino — Cwatko Teresa lire 2.

Riunione capi settore

I Capi Settore del P. N. F. di tutto il Comune sono convocati per le ore 10 di domenica 20 corr.

"Resurrezione,,

Da oggi venerdì al Cinema Vittoria sarà proiettato il più grande film degli Artisti Associati «Resurrezione» tratto dal famoso poema di L. Tolstoi che ha soggiogato milioni di persone. «Resurrezione» è la trama che simboleggia tutto ciò che di sublime v'è nell'amore. Oggi unico spettacolo serale alle ore 21.

Tesseramento dei cacciatori

La locale Sezione Cacciatori avverte gli associati che è già aperto il tesseramento per l'anno XV. Gli interessati dovranno ritirare la tessera presso il sig. Petri Mario, Segretario di questa Sezione non oltre il 31 gennaio p. v.

SPILIMBERGO

Per la festa della Maternità

A cura del Fascio Femminile «A. Dianese» si sta organizzando la Giornata della Madre e del Fanciullo, che si svolgerà il 24 dicembre, con l'intervento delle Gerarchie locali. La cittadinanza tutta è invitata a partecipare alle manifestazioni.

Ai Volontari di guerra

Gli interessati sono tenuti a dare al più presto la loro adesione al Fiduciario camerata Cesarétti, designato di costituire a Spilimbergo la Sezione Volontari di guerra.

Pro opere assistenziali

Il camerata Evaristo Cominotto, squadrista della vigilia, ha inviato dall'Asmara ove lavora, L. 600 a favore del locale Comitato Assistenziale. Nel 9° Gruppo sono state raccolte L. 122.

Un lutto

Ci giunge notizia da Roma, della morte, colà avvenuta, del gr. uff. Silvio Magrini, Direttore Superiore delle Imposte, a riposo, consorte della concittadina Anna Miniscalco. Condoglianze.

ECONOMICI

COMMERCIALI

AGLI SPOSI: vasto assortimento bomboniere troverete con gran dioso risparmio alla **GALLERIA VENEZIANA** — Udine.

Alla PASTICCERIA GALLONE, Via Vittorio Veneto 5. Udine — Panettone Gallone a L. 12 il Kg. — Fabbricazione propria finissima — Produzione giornaliera: Pacco Natalizio, reclame della Casa, a L. 5 — Vendita all'ingrosso e al minuto.

Indispensabile a tutti i commercianti e industriali è il Manuale del Contribuente in vendita a lire 5 presso la Cartoleria Mantelli, Via Cavour 5.

AFFITTI

AFFITTANSI: Appartamento 6 ambienti, bagno, gas, Via Teobaldo Ciconi 29; Appartamento 5 ambienti, II. piano, Viale Palmanova 6; Appartamento 3 ambienti III. piano Viale Palmanova 8. — Rivolgersi via Carducci 1 — Negozio Buttò.

AFFITTASI — Appartamento II. piano. Via Aquileia 59 int. 4-5 vani più bagno e servigi, parchetti termo. 6715

AFFITTASI Rimessa per auto. Via Aquileia N. 59. 6713

AFFITTASI negozio posizione centralissima. Rivolgersi Via Cividale 13. 6701

DIPLOMATO stabile Udine cerca per primo gennaio bella ammobiliata preferibilmente con pensione. Scrivere 6719 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE D'IMPIEGO

GIOVANE militesente, dattilografo, pratico lavori ufficio occuperebbesi, esattore, fattorino ecc. disposto recarsi ovunque. Scrivere 1313 Pubblicità Popolo Friuli.

IMMOBILI

VENDESI Udine paraggi Antonio Caccia villa nuova vani 8 accessori, bagno, parchetti, termo L. 85.000 — Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro — Udine.

IL MEZZO più rapido e conveniente per vendere, comperare, case, terreni, mobili, auto, biciclette ecc.... è l'**AVVISO ECONOMICO** sul nostro quotidiano. — Provate e vi convincerete che con una spesa minima si può concludere un vantaggioso affare.

Sabato 19 corr.

La Vitrum
di M. MARTINI

riapre il Negozio in
PIAZZA S. GIACOMO
completamente rimesso a nuovo

ANNUNZI SANITARI

Malattie Pelle Genito Urinarie
Prof. A. Marras
Primario Ospedale Civile
UDINE
Via Aquileia 22 - Tel. 996
Riceve: 10.30 - 12.30 — 15-17

Dr. G. MURERO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
Direttore dell'Ambulatorio Comunale per le Malattie della
PELLE e VENEREE
UDINE - Via Girardini 3 - Tel. 6-88
Riceve 8.30-10 - 13.30-17 - 18. 20

Studio DENTISTICO
BARTIROMO
UDINE - Via Mercatovecchio 2
dalle 8-12 e dalle 14-18 - Tel. 11-30
S. Daniele del Friuli - Mercoled
Domenica dalle 8 alle 12.

La pubblicità fatta a mezzo dei giornali è la più rapida, la più efficace e la meno costosa

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia, Cinecologia, Ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. TUTTI I GIORNI.
Via Treppo 13 - Tel 3-34

CASA DI CURA
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 19
TRICESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopie — Vie urinarie
— Apparato digerente

Dott. DAMIANI
DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 19

Malattie Nervose
CASA DI CURA
Prof. G. GALLIGARIS
UDINE Piazzale XXVI Luglio Telefono 5-18

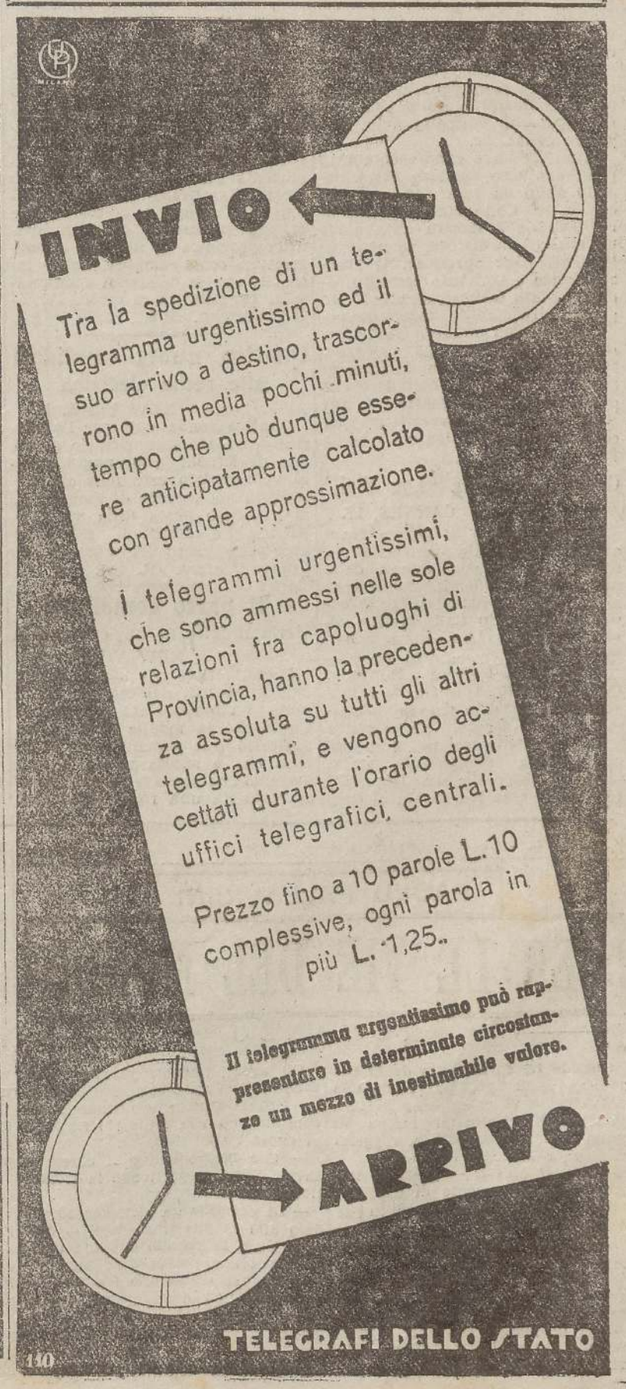
CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02
Riceve ore 10-12 — 15-17
Specialista per Malattie
d'ORECCHI
NASO - GOLA
presso la R. Università di Firenze

CASA di CURA
Dott. G. Parenti
Spec. Orecchi, Naso, Gola
Via Duca d'Aosta 5 (già Cussignacco).
Visite ogni giorno Telef 3-60

Lo specialista Dott. M. Sonzio nella Casa di Cura per malattie degli occhi
sita in via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve TUTTI GIORNI eccettuate le domeniche dalle 10-12 e 15-17 - Tel. 6-02

ISTITUTO MEDICO - RADIOLOGICO
UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE
Dr. Federico Cepparo — Specialista nelle malattie dell'apparato respiratorio: Consultazioni medico-radiologiche tutti i giorni.
Dr. Giorgio Gortan — Specialista radiologo: Consultazioni di radiologia generale ogni sabato

Cura della SCIATICA
ARTRITE - LOMBAGGINE
MALATTIE REUMATICHE
Consultazioni ore 11 g. f.
TAVAGNACCO (UDINE)



Camerati!

Il miglioramento del giornale è affidato sopratutto alla vostra comprensione. Procurate abbonamenti e lettori a

"IL POPOLO DEL FRIULI,,

Ultime notizie e informazioni

Il Duca di Windsor
vuol essere lasciato in pace

VIENNA, 17.

Da Enzesfeld nuova residenza del Duca di Windsor, non c'è niente di particolare da segnalare, eccetto il fatto che ieri persone del seguito dell'ex Sovrano hanno fatto sapere che la signora Simpson non verrà in Austria, il che significa anche che l'ex Re Edoardo desidera ardentemente che della signora e particolarmente della sua persona non si parli.

Stamane tutti i giornali austriaci mettono in evidenza la breve notizia e sulle faccende del castello Rothschild fanno silenzio. Ieri fra i giornalisti si era diffuso un certo allarme perchè alla villa Rothschild era stato chiamato un medico viennese. Si riteneva che l'ex Re Edoardo fosse indisposto, dato che anche l'altra sera questa voce aveva incominciato a circolare. L'ammalato è invece una persona appartenente alla famiglia Rothschild. L'ex Re se pure lievemente raffreddato, gode ottima salute.

Oggi un giornale locale, la «Neue Wiener Tageblatt» pubblica un articolo dell'ex Ministro inglese degli Interni sir Herbert Samuel; articolo in cui, fatta una breve storia dei recenti avvenimenti, si conclude ponendo in rilievo che in Inghilterra oggi il concetto monarchico anzichè indebolirsi si è rafforzato, perchè è stata dimostrata l'unità indispensabile fra la costituzione politica dell'Impero e il funzionamento perfetto di questa stessa istituzione che hanno fin qui caratterizzato un sistema politico tradizionale, al quale ogni inglese rimane attaccato.

Il desiderio dei giornalisti di essere ricevuti dal Duca di Windsor non ha avuto alcun risultato pratico. L'ex Re Edoardo si rifiuta assolutamente di ricevere i rappresentanti della stampa mondiale. Egli ha acconsentito soltanto a ricevere una delegazione di 25 fotografi nella giornata di domani al castello Rothschild

Intanto Enzesfeld grazie alla presenza del Duca di Windsor gode di una insperata prosperità. Le locande sono così gremite che molta gente si è dovuta acconciare a dormire nelle soffitte, nei granai e nelle stanze da bagno. Alla linea telefonica secondaria che univa Enzesfeld con la rete principale se ne è dovuta aggiungere d'urgenza una seconda diretta.

Si ha da Ankara che colà corre voce che il Duca di Windsor si recherebbe in Turchia, ospite del Presidente della Repubblica. Tale voce trae probabilmente origine dall'amicizia stabilitasi tra i due capi di Stato durante la recente visita dell'ex Re Edoardo a Istanbul.

La Simpson riprodotta in cera
per il Museo di Londra

LONDRA, 17.

La signora Simpson ha fatto il suo ingresso nel famoso Museo di Madama Tussaud, non in persona ma in una fedelissima riproduzione in cera a grandezza naturale, come sono tutte le altre statue di personaggi illustri o comunque divenuti famosi e che costituiscono la curiosità nella singolare collezione.

L'americana è rappresentata in piedi con uno sfarzoso elegantissimo abito da sera senza alcun copricapo. Colla sinistra tiene una borsetta e mostra all'anulare un anello con vistose, se non autentiche, pietre preziose. Il braccio destro è sollevato come in atto di saluto e reca al polso un grosso braccialetto ingemmato

Quest'ultimo numero richiamerà indubbiamente al celebrato Museo di Londra grande folla di curiosi e non è da escludere che possa rendersi necessario uno speciale servizio di sorveglianza per evitare possibili attentati.

Cronaca di Villa "Lou Viei,,

CANNES, 17.

Il commissario di polizia francese che era stato incaricato di sorvegliare gli spostamenti delle personalità ufficiali interessate alla crisi costituzionale britannica, ha lasciato Cannes. Due ispettori sono rimasti tuttavia nella cittadina per vigilare sulla sicurezza della signora Simpson. Questo servizio speciale di sorveglianza è previsto sino al prossimo mese di marzo. La signora Simpson, uscita ieri nel pomeriggio, è stata riconosciuta dalla folla ed assediata dai fotografi. In seguito essa si è recata al Consolato americano. Il signor Rogers, di cui la signora Simpson è ospite, ha dichiarato ad un giornalista che la signora Simpson non ha firmato alcun documento ufficiale in merito al suo divorzio.

Vasta organizzazione comunista
scoperta ad Atene

Circa mille arresti

PARIGI, 17

Secondo informazioni giunte da Atene al «Matin», quella polizia politica sarebbe riuscita ad impadronirsi degli archivi del partito comunista greco ed a scoprire una vasta organizzazione con ramificazioni in tutto il Paese compresi i centri meno importanti. Parecchi ufficiali dell'esercito e della marina e numerosi funzionari si troverebbero gravemente compromessi in questo affare. Circa mille arresti sarebbero stati operati finora.

La questione di Alessandretta

I turchi delusi di Ginevra

ISTANBUL, 17.

I risultati della discussione svoltasi al Consiglio della Società delle Nazioni circa la questione del Sangiaccato di Antiochia e Alessandretta hanno notevolmente deluso questi ambienti politici. La pubblica opinione turca spera adesso nelle trattative dirette con Parigi

Ad ogni modo la Turchia non sembra disposta a cedere. Il fatto che a far parte della delegazione recatasi a Ginevra è stato destinato anche il Segretario generale di Ataturk viene interpretato nei circoli politici come una chiara indicazione che il Governo turco vuole l'indipendenza del Sangiaccato.

Violenti tafferugli in Francia
fra popolari e comunisti

CLERMONT FERRAND, 17.

Violenti tafferugli sono avvenuti in occasione della riunione tenuta dal partito popolare capeggiato da Doriot. I comunisti hanno organizzato una controdimostrazione, scontrandosi con i cordoni che la polizia aveva posto presso il luogo della riunione. Otto guardie mobili sono state trasportate all'ospedale.

La produzione bellica
aumentata in Russia

RIGA, 17.

Notizie da Mosca informano che nel corso degli ultimi dieci mesi la produzione di tutte le industrie a carattere bellico è notevolmente aumentata. Aumentato è anche il numero degli operai e degli specialisti che lavorano nelle suddette industrie.

Organizzazione di truffatori
in una Prefettura giapponese

TOKIO, 17.

I giornali pubblicano edizioni speciali per annunziare la scoperta di una vasta organizzazione di truffatori. Al centro dello scandalo si troverebbe il presidente del dipartimento dei conti della Prefettura di Saitama, a nord di Tokio. I funzionari infedeli operavano abilmente con falsificazioni e sono riusciti a sottrarre durante gli ultimi sette anni più di un milione di jen. Il sindaco di Kochigaya, nella provincia di Saitama, è stato arrestato come complice. Egli è incolpato inoltre di essersi appropriato di 120 mila jen di crediti bancari municipali. (R.S.).

Quattro nuovi candidati
alla sedia elettrica

NEW YORK, 17.

Quattro condannati per l'assassinio di Stain, proprietario di un bar di Brooklyn, si aggiungono ai ventiquattro criminali che attendono nel carcere di Sing Sing, di prendere posto sulla sedia elettrica. Le esecuzioni dovranno aver luogo entro il 15 gennaio del prossimo anno. (R. S.).

Il parto gemellare
della moglie di un centenario

NEW YORK, 17.

Si ha notizia che un contadino dell'Oklahoma, dell'età di cento anni, ha denunziato allo Stato Civile che la moglie 36 enne ha partorito due gemelli: una bambina che è subito morta ed un maschio che sopravvive ed è stato adottato da una ricca signora.

Grave esplosione
in una fabbrica cecoslovacca

PRAGA, 17.

In seguito alla grave esplosione in una fabbrica chimica presso Moraska Ostrava, sono morti due chimici che lavoravano in laboratorio.

Spaventoso incendio in Egitto
127 abitazioni distrutte

CAIRO, 17

Uno spaventoso incendio, sviluppatosi nella località Kafr Sciobak, dove si festeggiava la chiusura del Ramadan con una grande luminaria, ha distrutto 127 abitazioni.

Diecimila casi di influenza
a Copenaghen

COPENAGHEN, 17.

Si registrano 10 mila casi di influenza, fortunatamente di carattere benigno. Fra gli ammalati vi sono moltissimi medici e circa 400 maestri di scuola. I giornali consigliano alla popolazione i mezzi per combattere la malattia e raccomandano di seguire i sistemi e i modi suggeriti dalla scienza per evitare contagio e il diffondersi del morbo che è in progressivo aumento.

Le mogli degli ufficiali russi vogliono diventare soldati

RIGA, 17.

Il congresso delle mogli degli ufficiali a Leningrado si è chiuso con l'approvazione di un messaggio con il quale si esortano tutte le mogli degli ufficiali dell'esercito rosso ad affiancarsi ai loro mariti ed a divenire soldati. Secondo informazioni qui giunte da Rostov, le donne cosacche dell'Azow avrebbero già formato cento reparti militarizzati. (R. S.).

La figlia di Churchill
sposa un ballerino

NEW YORK, 17.

Il «New York Journal» preannunzia imminenti le nozze del ballerino e cantante Oliver con la figlia di Winston Churchill, Sarah. (R. S.).

ALTRA CRONACA DI UDINE

Una nuova opera
di don Biasutti

Mercoledì sera, mons. cav. uff. Dell'Oste benedì ed inaugurò una nuova opera del reverendo prof. don G. Biasutti, ormai ben noto nel campo della cultura e della carità. Si tratta di un fabbricato intitolato «Villa Maria» con adiacenti giardini ed orti, già proprietà Mangilli, in Planis.

Gli orti sono destinati a far parte della «Casa Ozanam», poco discosta, in Planis. Il fabbricato è destinato ad opere di carattere formativo spirituale e culturale per giovani e uomini cattolici, sotto il nome augurale di «Istituto Leopoldo Peratoner».

Tutte le opere di don Biasutti sono ispirate e aiutate dalla carità hanno l'approvazione e la fiducia di S. E. l'Arcivescovo e mirano al bene del popolo.

Al rito di mercoledì erano intervenute personalità dell'Azione Cattolica, vari parroci cittadini, molte signore e signori amici e benefattori delle Opere di don Biasutti e la signora Maria Moretti ved. Peratoner.

Dopo la benedizione, mons. Dell'Oste recò il cordiale augurio di S. E. mons. Arcivescovo ed aggiunse il suo. L'avv. Bressani portò quello della Giunta Diocesana d'Azione Cattolica e del suo presidente. Il prof. Biasutti rispose ringraziando ed esprimendo la gioia di avere, coll'aiuto dei benefattori, potuto compiere un altro passo nella carità. Formulata ed espressa in qualsiasi modo, la carità è sempre opportuna e bella.

Le gare sciatorie
dopolavoristiche a Tarvisio

Come precedentemente annunciato, domenica 20 avranno luogo a Tarvisio le gare sciatorie a squadre di tre dopolavoristi non inscritti alla Federazione Italiana Sport Invernali, organizzate dal Dopolavoro «30 ottobre» di Trieste. Ricchi e numerosi premi sono stati messi in palio per i migliori classificati. Alla manifestazione possono partecipare tutti i dopolavoristi delle Tre Venezie.

Le iscrizioni dovranno essere inviate entro questa sera al Dopolavoro «30 Ottobre» via T. Vecelio n. 4 Trieste.

Per d'occasione verrà effettuato il treno bianco in partenza da Udine alle ore 6.32 con arrivo a Tarvisio alle ore 8.55. Partenza da Tarvisio alle ore 18.05 con arrivo a Udine alle 20.05. Il prezzo del biglietto è fissato in lire 14 per i soci della S.E.F. e dopolavoristi appartenenti a qualunque Società. Le iscrizioni al treno bianco si ricevono al Dopolavoro Provinciale via Nazario Sauro, alla S.E.F. via Manin n. 9, al Bar Cotterli, piazza V. E. e al Bar Savoia via Aquileia n. 9, e si chiudono sabato sera.

Condizioni della neve cm. 20.

Chiarimento

Con riferimento alla notizia ieri pubblicata, precisiamo che il dottor Anedi Lugatti figlio del sig. Emilio Lugatti, ha ottenuto presso la R. Università di Trieste l'abilitazione all'esercizio professionale di dottore in scienze economiche e commerciali.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

«Il mercante di uccelli».

Con qualche sensibile ritardo rispetto alle altre città, è giunta finalmente fra noi l'edizione cinematografica di questa celebre e notissima operetta dello Zeller, diretta dall'Emo ed interpretata nei due ruoli primi, dalla Lil Dagover e dal l'Andergast. E' logico pensare che l'edizione sia un po' libera e che musicalmente l'operetta sia un po' divenuta un mito, almeno esclusi i due motivi principali. Peccato che in ultima analisi il film, pur piacendo, denunci un po' troppo di essere tratto dal teatro e di averne quindi tutti i difetti e non tutti i pregi. L'interpretazione però è buona. La tecnica un po' meno. Il doppiato è discreto.

All'«Impero»

Gamza

Le prossime gite
della Società Alpina

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C. A. I. comunica: i Rifugi «Nevea» e «Celso Gilberti», salvo che mutate condizioni atmosferiche rendessero impraticabile la strada della Valle Raccolana, saranno aperti dal giorno 24 dicembre p. v. al 7 gennaio successivo. In questo periodo di giorni verranno organizzate delle gite. Per i giorni 25 26 e 27 corr. è indetta una gita al Rifugio Marinelli.

Si avvertono gli interessati che ritenendosi utile la carta di turismo alpino, per le eventuali escursioni ai diversi passi, essi troveranno presso la Segreteria sociale l'appoggio necessario per il disbrigo della pratica.

Il programma dettagliato sarà pubblicato domani.

Concerto al Dopolavoro Ferroviario

Domani sera, sabato, il Circolo mandolinistico e chitarristico «Tita Marzuttini» nel suo decimo anniversario di fondazione, terrà un concerto presso la sala del Dopolavoro Ferroviario, in via Romeo Battisug.

Il concerto, curato dal presidente del Circolo, cav. Luigi Fontani, avrà il seguente programma:

Parte prima — Gargano: «Patria mia!», marcia — Liprandi: Ouverture — Bernardis: Fantasia Russa — Marzuttini: Ave Maria — Cimarosa: «Gli Orazii ed i Curiazii», fantasia di Poli.

Parte seconda — Ivanovici: «Onde del Danubio», valzer — Salvetti: Rapsodia spagnola — Donizetti: «Lucia di Lammermoor» fantasia — De Giovanni: Sinfonia in Sol — Concertatore e Direttore d'orchestra sarà il m.o Morassi Toselli.

Uno scivolone dalle scale

Silvestro Fantuzzi di anni 60 dimorante in via San Lazzaro, scivolando accidentalmente dalle scale di casa, si produceva una contusione all'anca ed al ginocchio destro. Guarirà in pochi giorni.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Cambi	16	17
Parigi	88.60	88.70
Londra	93.18	93.25
New York	19.—	19.—
Zurigo	436.50	436.75
Bruxelles	3.21	3.21
Berlino	—.—	—.—
Vienna	3.55	3.55
Zagabria	—.—	—.—
Praga	—.—	—.—
Bucarest	—.—	—.—
Madrid	—.—	—.—
Amsterdam	10.34	10.34
Titoli di Stato		
Rendita 5%	92.97	93.05
Rendita 3.50%	75.40	75.55
R. Conv. 3.50	74.40	74.50
B.T. 1940	100.40	100.42
B.T. 1941	100.45	100.50
B.T. 1943	89.175	89.20
Obbl. V.	87.60	87.60
Titoli diversi		
Ass. Generali	4500.—	4500.—
La Centrale	789.50	790.—
Ferr. Medit.	550.—	550.—
Ferr. Merid.	774.—	772.—
Costr. Venete	269.—	270.—
Nav. Gen. Ital.	82.—	82.—
Cot. Cantoni	2540.—	2540.—
Cot. Olcese	338.—	332.—
Cot. Furter	138.—	138.—
Cot. Val d'Olona	105.—	105.25
Cot. V. Ticino	116.—	116.50
Tess. Stamp.	836.50	854.—
Cantoni Coats	400.—	405.—
Linificio Naz.	440.50	441.50
Man. Rossari	437.—	438.—
Man. Rorondi	385.—	385.50
Man. Tosi	45.25	47.—
Cot. Meridion.	189.—	190.—
Un. Manifatt.	275.—	276.—
Lan. Gavardo	506.—	508.—
Lan. Rossi	3630.—	3630.—
Lan. Targetti	90.—	90.—
Cascami Seta	404.—	408.—
Bernasconi	78.—	80.50
S.N.I.A.	434.50	435.50
M. Pacchetti	76.—	77.50
Scotti e C.	55.—	56.—
Ansaldo	56.—	56.—
Ilva	234.75	234.50
Metallurg. Ital.	248.—	247.—
Monte Amiata	46.—	46.50
Montecatini	175.—	175.50
Dalmine	223.75	226.—
Breda	191.50	192.—
Bianchi	81.50	81.—
Isotta Frasch.	35.25	35.50
F.I.A.T.	458.—	460.—
Off. Reggiane	79.75	82.—
Adr. di Elettr.	181.—	179.50
Piacentina	185.—	185.—
C.I.E.L.I.	314.—	313.—
Dinamo	294.—	293.—
El. B. Milanese	143.—	143.—
El. Bresciana	298.50	295.—
Valdarno	172.50	172.75
Emil. Elettr.	383.—	386.—
S.F.I.L.	122.50	122.—
Trezzo d'Adda	381.—	378.—
Cisalpina ord.	101.50	101.50
Cisalpina priv.	131.50	132.—
S.E.S.O.	89.75	89.50
Edison ord.	235.—	235.—
Edison postergate	235.—	235.—
S.I.P.	59.—	58.75
Tirso	162.50	162.—
Sarda	66.75	62.50
Vizzola	458.—	458.50
Teti	736.—	737.—
Terni	283.—	282.50
Meridelett.	275.50	274.—
Unes	12.10	12.20
Marelli e C.	116.—	116.—
Tecnomasio It.	88.—	89.—
Distillerie It.	195.—	196.—
Eridania	476.—	478.—
Ind. Zuccheri	1570.—	1570.—
Raff. L.L. ord.	545.—	549.—
A.N.I.C.	101.50	101.—
Italiana Gas	14.20	14.35
Mira Lanza	140.—	140.—
Petr. d'Italia	10.62	10.50
Aedes	80.5	81.—
Iniz. Edil.	30.75	30.25
Fon. Reg. pr.	30.—	31.50
Fondi Rustici	106.25	107.25
Beni Stabili	199.—	198.50
Saturnia	29.—	29.—
Cart. Burgo	263.—	263.50
Pastif. Baroni	36.—	39.—
Viga	66.50	66.50
Italcementi	187.25	188.—
Pirelli Ital.	1250.—	1253.—
Pirelli e C.	401.—	401.—

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 17 dicembre:

I.R.I. Serie Stet 4%	380.—	380.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	458.50	459.50
» » Elter 4.50%	466.—	468.50
Pubblica utilità 6%	495.25	495.50
» » s. tel. 6%	497.—	497.25
Credito Navale 6.50%	503.50	502.50
Edison em. 1931 6%	504.—	504.—
Emiliana 6%	500.50	500.50
Meridionale di El. 6%	498.—	498.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	489.—	489.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI
A UDINE

Il Municipio di Udine ci comunica il seguente elenco dei prezzi praticati ieri sui vari mercati:

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da L. 70 a 110 — Castagne da 40 a 48 — Fichi secchi da 120 a 150 — Limoni al cento da 13 a 15 — Mandarini da 120 a 190 — Marroni da 75 a 110 — Mele comuni da 75 a 110 — Noci comuni da 130 a 220 — Pere comuni da 60 a 120 — Uva da 50 a 80 — Aglio da 160 a 180 — Brovada da 35 a 40 — Radicchio comune da 40 a 70 — Sedani da 30 a 40 — Spinaci da 60 a 90 — Verze da 25 a 30.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.90 a 1.40 — Castagne da 0.50 a 0.60 — Fichi secchi da 1.45 a 1.80 — Limoni l'uno da 0.15 a 0.18 — Mandarini da 1.55 a 2.55 — Marroni da 0.90 a 1.30 — Mele comuni da 0.90 a 1.30 — Noci comuni da 1.55 a 2.65 — Pere comuni da 0.75 a 1.45 — Uva da 0.65 a 1.05 — Aglio da 1.90 a 2.15 — Brovada da 0.45 a 0.50 — Cipolla da 0.40 a 0.50 — Insalata da 1.90 a 2.10 — Patate da 0.45 a 0.50 — Radicchio comune da 0.50 a 0.90 — Sedani da 0.40 a 0.50 — Spinaci da 0.80 a 1.20 — Verze da 0.35 a 0.40.

Pollame
Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 5 a 6; a peso morto a 7 — Capponi da 7.60 a 8; a 10 — Conigli da 2.50 a 2.80; a 5 — Galline da 6.80 a 7; da 8 a 11 — Oche da 4 a 4.50; a 6 — Piccioni a 2.20 — Polli da 6.50 a 6.80; a 9 — Tacchini a 5.50; a 7 — Uova fresche l'una a 0.50 — Uova conservate a 0.47.

Cereali
(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 70 a 76; id. bianco da 67 a 73 — Cinquantino da 60 a 70

Legna, carbone e foraggi
Braida Bassi.

Prezzi per quintale: Fieno dell'alta prima qualità da L. 15 a 16 — Fieno della bassa prima qualità da L. 14 a 15 — Erba spagna da L. 17 a 18 — Paglia da 9 a 9.50.

Bovini, equini, suini ed ovini

Buoi entrati 2, non venduti — Vacche entrate 160, vendute 43 da L. 210 a 260 al q.le; da L. 800 a 1950 per capo — Giovenche entrate 15, vendute 5 da L. 600 a 1800 per capo — Vitelli nostrani entrati 25, venduti 20 da L. 440 a 470 al q.le — Cavalli entrati 58, venduti 12 da L. 800 a 2800 per capo — Muli entrati 17, venduti 5 da L. 700 a 1200 per capo — Asini entrati 12, venduti 2 da L. 300 a 600 per capo.

Maiali da latte entrati 188, venduti 44 da L. 60 a 90 per capo — Maiali d'allevamento entrati 29, venduti 14 da L. 150 a 300 per capo — Maiali da macello entrati 10, venduti 7 da L. 480 a 480 a peso vivo — Pecore entrate 3 non vendute — Capre entrate 4, non vendute.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Giovani - Sposi - Vecchi

Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile con le **PILLOLE MELAI**, le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. - Richiedere opuscolo gratis. Due scatole per posta L. 21.

DITTA MELAI - Via Lame, 48 - BOLOGNA
In Udine: **Ditta COMESSATTI** Via Mazzini, 13.

FATTORI — Via Cavour Tel. 2.06 PIANTE DA FRUTTO — PERI

Casa Uniformi Fasciste
VIA CAVOUR 11 - UDINE - Tel. 12.84
CAPPOTTO DIAGONALE per INSEGNANTE L. 98.—
CAPPOTTO DIAGONALE BLEU per DONNA FASCISTA » 105.—
DIVISA per GIOVANE FASCISTA (Giacca e Gonna) » 100.—
MANTELLE NERE E GRIGIO VERDI da L. 16 in più.
Accurata confezione su misura — Completo assortimento

Paletò - Stiriane - Mantelle
Soprabiti - Vestiti confezionati
GIACOMINI
UDINE
Piazza Mercatonuovo 16 - Telefono 10-42
Manifatture - Corredi

Ente Nazionale della Moda

E' imminente la pubblicazione delle

Cartelle ufficiali colori per il 1937

edite in collaborazione con l'Azienda Colori Nazionali e Affini (A. C. N. A.)

*

Cartella per la Seta, Cotone, Rayon . L. 15.-
Cartella per le Lanerie . . . . „ 10.-
Cartelle per Pelletterie Calzature, Guanti 5.-

FASCISTI:
Il Popolo del Friuli
è il vostro giornale

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 11

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

Quando Rocco Sangri vide la sua donna, i suoi figli, parve che una nuova forza si sviluppasse in lui; i suoi occhi ebbero un lampo di gioia; riuscì ad alzarsi, a reggersi in piedi, a stendere le braccia:

— Maria! Maria! — gridò in italiano, con un accento di suprema disperata invocazione — credi tu che io sia l'assassino?!

La povera donna gettò un urlo e per tre volte gridò:

— No! No! No! Lo giuro! — con una tale fervida fede, con una tale espressione di sincerità, che il volto pallido di Sangri si colorì leggermente e dal suo petto uscì un profondo sospiro di sollievo.

Gli agenti impedirono che i due sventurati si abbracciassero come era loro intenzione e nemmeno acconsentirono che Sangri stringesse al cuore i suoi figli.

— Che hanno detto? — chiese a Bruno Speri, aggrottando la fronte, Rosenthal.

— La canaglia ha certo raccomandato alla moglie il silenzio! — disse con ira lo scrittore che non comprendeva una parola d'italiano.

— Non si tradiscono fra loro — soggiunse uno degli agenti, quello stesso che avrebbe consegnato volentieri l'operaio alla folla e che in quel momento, se fosse dipeso da lui, lo avrebbe volentieri sottoposto ad uno di quegli interrogatori di terzo grado, dopo il quale avrebbe certo cessato di negare o di vivere.

Bruno Speri si affrettò a rispondere senza dar peso alle parole dello scrittore e dell'agente:

— Ha chiesto alla moglie se lo credeva colpevole ed essa ha giurato di no!

— Che ne pensate voi?

— Nemmeno io posso credere che quest'uomo sia colpevole!

Tina Vergani, a cui nessuno aveva fatto attenzione, si avanzò risoluta verso il tavolo intorno al quale stavano il vecchio Industriale, Fox, il *coroner*, il segretario il quale continuava a prendere delle note, e pronunciò con un tono di voce grave e solenne che vibrò nell'animo di tutti i presenti, queste parole:

— Ed io giuro per la salvezza dell'anima di colui che ho tanto amato e che mi ha tanto ingannata, che l'assassino non è lui!

— Che ne sai tu? — domandò sorpreso ed impressionato il padrone della fabbrica.

— Nulla! Però cercate bene, indagate bene prima di colpire un innocente. Qualche altro aveva interesse a sopprimere, a vendicarsi di Oscar Renner, non questo povero uomo....

— Ma che faceva allora accanto al cadavere dell'assassinato e perchè è tutto imbrattato del suo sangue?

Nessuno all'infuori di Rocco Sangri poteva rispondere a quella interrogazione così semplice e così vera. Tutti lo guardarono ansiosamente.

L'arrestato ripetè quello che aveva già detto:

— Svegliandomi stamane ho visto il corpo penzoloni attraverso la carriola. Credetti sulle prime ad uno che come me avesse dormito là dentro, poi subito la terribile verità.... Lo toccai per constatare se era ancora vivo.... Freddo, freddo.... Compresi subito il rischio che correvo se fossi stato sorpreso.... Volli allontanarmi.... Charles Bell veniva verso di me....

— E perchè sei scappato quando ti ho chiamato? — gli domandò il portalettere.

— Perchè sapevo quel che mi sarebbe accaduto restando... Nessuno avrebbe creduto alle mie parole. Chi era mai che evidentemente si era data una parola segreta e attendeva il momento propizio per tentare un colpo di sorpresa, lo avevano rinchiuso in uno dei depositi delle officine, già deciso a fargli lasciare il paese ad ora tarda della notte.

I nuovi poliziotti avevano subito proceduto all'arresto di parecchi fra gli italiani che si trovavano nel *bar* di Fra Pacifico la sera prima, e fra questi Maso Landi, Gaspare Preda lo «scicco», compare Totonno il napoletano. Nessuno dei superiori si oppose a loro; anzi Rosenthal incaricò Bruno Speri di sorvegliare a che nessun altro incidente si verificasse. Il *foreman* chiamati a raccolta i suoi uomini in un angolo del cortile, seppe così bene prospettare davanti ai loro occhi le terribili conseguenze a cui si esponevano se non avessero usato prudenza; e d'altra parte promise loro che nulla sarebbe stato trascurato per scoprire la verità, per far rendere giustizia ai loro compagni. Essi compresero e si ritirarono tranquilli nelle proprie case. Il quartiere italiano nel pomeriggio pareva completamente deserto. Mancando così la provocazione le voci di coloro che volevano dare la caccia agli italiani per rappresaglia, non furono pel momento raccolte.

Nondimeno il paese presentava alcunchè di tragico e di minaccioso. Bruno Speri senza badare al pericolo che correva esponendosi troppo, non rimase fermo un secondo. Si mise a disposizione del *district attorney* che aveva iniziata l'inchiesta ufficiale e cooperò con i poliziotti venuti da San M.... alla ricerca dei particolari del delitto, ma siccome fra tutti egli non credeva alla colpabilità dell'accusato, mentre gli altri si accontentavano di rilievi superficiali, aveva agito anche di sua iniziativa cercando un indizio, uno spiraglio di luce in quello che per lui rimaneva, nonostante le apparenze schiaccianti, un terribile mistero.

Quando scese la notte tutto il paese si immerse in un profondo silenzio. Nelle case si spensero prima del solito i lumi. La polizia aveva dato ordine di chiudere i *bars* e i locali pubblici.

(Continua).

V.

Di fronte al cadavere.

Prima di mezzogiorno chiamati telefonicamente giunsero da San M... alcuni poliziotti della squadra segreta e verso le due Mr. Edmond Ruth, il *district attorney*. Riuscì vani tutti i tentativi per far confessare l'arrestato, impossibilitati a trasportarlo nelle carceri per l'attimdine sempre minacciosa della folla che si era in apparenza stancata di chiedere l'assassino, che aveva anche lasciato i dintorni della fabbrica, che evidentemente si era data